

**Nuova Rosate**




Rosate (MI)  
via De Gasperi, 8  
tel. 02 9084 8757  
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 18 - N.19 - STAMPATO IL 15 DICEMBRE 2020  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

# NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI  
*Alfieri & Bonetto*  
ONORANZE FUNEBRI  
*Alfieri & Bonetto*  
FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI  
**CASA FUNERARIA**  
ABBIETEGRASSO  
viale Papa Giovanni XXIII, 19  
Tel. 02 8421 1998  
(24 ORE SU 24)



## Un Natale diverso dagli altri

Facciamo gli auguri ai nostri lettori, proponendo due pagine di interviste su questo difficile 2020 (e su cosa ci aspettiamo dal 2021), i testi vincitori del concorso "Fuori dalla quarantena" e alcuni consigli di lettura e di ascolto per le feste

PAGG.12-13, 16-19

## EMERGENZA La povertà che cresce e la lotta agli sprechi

Ci sono realtà nel territorio, come il Portico della Solidarietà (ad Abbiategrasso) e Non di solo pane (a Magenta) da sempre in prima linea per aiutare chi ha bisogno. A loro abbiamo chiesto come è cambiata la situazione durante la pandemia. Intanto ad Abbiategrasso viene approvato uno sconto Tari a chi evita lo spreco di cibo, mettendolo a disposizione degli enti no profit attivi nel terzo settore

PAGG.6-7

## Nai: «Se il Ps non riapre io non mi ricandido!»



Dichiarazione-bomba del sindaco di Abbiategrasso, che invia un messaggio molto forte ai vertici politici della Regione: «Mi sono candidato per rilanciare la città e ho intenzione di farlo, a partire dall'ospedale. Altrimenti non sarò più disposto a guidare una coalizione di centrodestra alle prossime elezioni»

PAG.11

## Tutti uniti per la Mi-Mo



Ve lo ricordate? Era così che, nel 2007, un progetto Italferr immaginava l'abbassamento dei binari, di 3,5 metri, in caso di raddoppio. 13 anni dopo, Abbiategrasso si unisce alla Lomellina per chiedere un intervento della Regione, "a prescindere dal progetto" (o quasi)

PAGG.2-4

### CASSINETTA PAG. 8

Il manager diventato ambulante racconta la sua storia esemplare e dice: «Comprate vicino a casa»

### MAGENTA PAG. 10

Nasce "La nuova Italia", fondata da Munib Ashfaq, e su un muro compare una scritta xenofoba

### ROBECCO PAG. 20

Il mondo del teatro lancia un grido di allarme: «Siamo soli». Intervista a Elisa Campoverde

### SUL WEB PAG. 21

Il Nuovo di Magenta non rinuncia a festeggiare: online uno show natalizio e un concerto doc

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI



*Auguri di  
Buone feste*



Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant' Ambrogio, 2  
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930  
unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a  
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016  
unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBIETEGRASSO • Corso San Martino, 55  
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128  
unipolsaiabbiategrasso@assicurazionigandini.it

# Tutti insieme: «Fate il raddoppio!»

## Il Consiglio trova l'unità sulla Mi-Mo

Riflettori di nuovo accesi sulla Milano-Mortara. Dopo l'ultima doccia fredda (ovvero il mancato inserimento del potenziamento della linea nel piano commerciale Rfi), il Consiglio comunale abbiatense ha approvato all'unanimità una delibera per chiedere il doppio binario, definito «priorità assoluta» per il territorio. Altrettanto è stato fatto a Vigevano, Parona e Mortara: un'iniziativa concordata per dare forza alla richiesta, come auspicato anche dall'associazione Mi.Mo.AL. Ma per Abbiategrasso discutere di raddoppio significa affrontare il dilemma di sempre: binari a raso o interrimento?

### ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

«**V**ogliamo il doppio binario!». È un coro senza stecche quello che si è levato lo scorso 30 novembre in Consiglio comunale, dove maggioranza e opposizione hanno unito le forze per chiedere «ai piani alti» (Regione, Governo ed Rfi) il completamento del raddoppio della Milano-Mortara.

La presa di posizione bipartisan è arrivata dopo l'ennesima doccia fredda sul futuro della linea. A novembre, infatti, è stato pubblicato il piano commerciale di Rfi, lo strumento che delinea lo sviluppo della rete ferroviaria fino al 2024, e in esso non si fa alcuna menzione del raddoppio da Albairate a Mortara.

Il piano diventerà però definitivo solo nel febbraio prossimo, e nel frattempo i «portatori di interesse» (leggi Regione Lombardia) possono presentare osservazioni e richieste di integrazione (o meglio potevano farlo fino al 4 dicembre). Sollecitare la Giunta regionale a chiedere di inserire nel piano il potenziamento della Mi-Mo è proprio l'obiettivo con cui si è mosso il Consiglio comunale.

A tale scopo sono stati votati due documenti, una deliberazione di iniziativa consiliare proposta dal sindaco Cesare Nai e una mozione presentata dal Partito Democratico: entrambi sono stati approvati all'unanimità al termine di un dibattito all'insegna del dialogo, in cui i due schieramenti hanno mostrato la disponibilità a smussare le rispettive posizioni.

### Subito la S9 in città, please

La delibera approvata su proposta del sindaco, in particolare, si inquadra in un'iniziativa concordata con i Comuni di Vigevano, Parona e Mortara, che hanno



Questo è il progetto di interrimento totale come era stato immaginato nel 2007 dal Politecnico, uno studio richiesto dal Comune

adottato documenti analoghi. «Tutte le delibere, che verranno trasmesse al Ministero delle Infrastrutture, alla Regione e ai vertici di Trenord e Rfi, seguono uno stesso impianto e, sostanzialmente, chiedono che venga posato il doppio binario fino a Mortara – ha spiegato Nai. – Ogni Comune, però, fa anche riferimento a proprie esigenze specifiche: nel nostro caso parliamo dello spostamento del capolinea della S9 ad Abbiategrasso, perché se da una parte siamo solidali con la Lomellina e il suo diritto ad avere collegamenti efficienti con Milano, dall'altra è per noi fondamentale che, in attesa dell'intervento complessivo, il raddoppio arrivi almeno nella nostra città».

Nella delibera approvata, infatti, si legge che «nelle more del raddoppio, il preliminare prolungamento della linea suburbana "S9" ad Abbiategrasso garantirebbe con immediatezza l'opportuno e necessario miglioramento del livello di trasporto pubblico, caratterizzato da evidenti quanto sostanziali disservizi subiti e segnalati dagli utenti con frequenza quasi quotidiana».

### Doppio binario, sì, ma come?

L'obiettivo ultimo resta però quello del raddoppio di tutta la tratta, definito «strategico» e «di priorità assoluta» per l'intero territorio: da qui la decisione dei sindaci interessati di muoversi all'unisono, per dare un messaggio forte e unitario sulla necessità del potenziamento. La situazione, ha in pratica spiegato Nai, è cambiata rispetto al recente passato, quando le differenti posizioni delle varie Amministrazioni – in particolare sull'attraversamento dei centri abitati di Abbiategrasso e Vigevano – avevano contribuito a procrastinare sine die il via ai lavori.

«A differenza di qualche anno fa, quando le modalità di realizzazione del progetto avevano creato divisioni tra i Comuni del territorio – alcuni erano favorevoli al raddoppio a raso mentre altri chiedevano l'interrimento, – oggi c'è una sostanziale unità di intenti. In pratica stiamo dicendo insieme: "Fateci sto benedetto raddop-

pio, in qualsiasi modo lo facciate a noi va bene"», ha precisato il sindaco.

Posizione, questa, messa nero su bianco nella delibera, che nella versione inizialmente sottoposta al Consiglio apriva espressamente la porta a un «eventuale superamento dell'ipotesi originale di interrimento del tracciato, così come dei relativi passaggi a livello».

### Minoranze: non a qualsiasi costo

Un particolare che ha fatto storcere il naso ai consiglieri di minoranza. «Non sono d'accordo sul dire "fate come volete": l'obiettivo del raddoppio è condivisibile, ma ogni Comune ha un proprio territorio da preservare, e non si può lasciare ai progettisti carta bianca, altrimenti scelgono la soluzione più veloce e meno costosa, ma anche più impattante», ha esordito Luigi Tarantola (Ricominciamo insieme).

Che ha quindi proposto un emendamento per stralciare dalla delibera, oltre al riferimento all'interrimento, anche un passaggio (poi rimasto) in cui si esprime la «preliminare condivisione» da parte dell'Amministrazione ad «adeguamenti e/o modifiche del progetto originario rispetto alle prescrizioni disposte», se ciò serve a «garantire finalmente una concreta realizzabilità in tempi congrui» dell'opera (a pagina 4 spieghiamo cosa prevede ora il progetto).

Sulla stessa lunghezza d'onda gli interventi degli altri consiglieri di minoranza: Christian Cattoni e Domenico Finiguerra per Cambiamo Abbiategrasso («Un doppio binario a raso senza sottopassaggi significherebbe una città bloccata»; «Il raddoppio deve essere fatto con tutti i crismi: anche con l'interrimento, perché no? Ci sono i miliardi del Recovery Fund...»), Maurizio Denari per il M5S («I Comuni devono poter farsi sentire in fase di realizzazione del progetto») ed Emanuele Granziero per il Pd («Quindici anni fa c'erano i Consigli comunali aperti con la partecipazione di esperti per discutere i progetti, adesso si dice che si accetta qualsiasi soluzione. Questo ci mette in difficoltà»).

### Nai: disponibili al "raso"

Distinguo che mettevano a rischio il supporto unanime al documento, peraltro invocato espressamente dal sindaco Nai, che ha così cercato di correggere il tiro: «Nella delibera non entriamo nell'aspetto progettuale, che dovrà essere deciso in futuro. Ci mancherebbe che accettiamo a scatola chiusa un intervento qualsiasi, non se ne parla proprio». Il primo cittadino ha però anche precisato che «le intese con gli altri sindaci prevedono la disponibilità a prendere in considerazione l'attraversamento a raso della città, e non possiamo rinnegare tale disponibilità, altrimenti ritorniamo al punto di partenza. Certo, nel momento in cui si decidesse per tale soluzione, si devono prevedere attraversamenti pedonali, sottopassi o sovrappassi». Tenere il punto sull'ipotesi di interrimento, ha in pratica sottolineato il sindaco, significherebbe fermare tutto ancora una volta.

### Il progetto "sarà da discutere"

Per sbloccare l'impasse è quindi intervenuto Michele Pusterla (Abbiategrasso Merita), che ha proposto di eliminare il riferimento all'interrimento, ma di lasciare la disponibilità a modificare il progetto originario: «Il senso deve essere che siamo pronti a rivederlo, ma che vogliamo avere la possibilità di discuterne». Proposta accettata da maggioranza e minoranza e strada così spianata al "sì" di tutti i consiglieri alla delibera emendata.

Un voto cui ha fatto immediatamente seguito quello sulla mozione del Pd, il cui scopo è stato illustrato da Francesco Biglieri: «La nostra iniziativa nasce dall'esperienza dell'associazione pendolari MI.MO.AL, che ha scritto al presidente e all'assessore alle Infrastrutture della Regione invitandoli a chiedere ad Rfi l'inserimento del raddoppio nel suo piano commerciale, ed ha sollecitato i sindaci del territorio a fare altrettanto. La mozione chiede proprio questo: di impegnare sindaco e giunta a fare pressione in questo senso sulla Regione». Pressione che un secondo voto unanime del Consiglio ha così "raddoppiato".

## La soddisfazione dei pendolari

«Il primo obiettivo era il raddoppio ferroviario Albairate-Mortara. Per ottenerlo bisognava unire gli enti locali in uno sforzo comune, per sollecitare Regione Lombardia a richiedere a Rfi e al Ministero dei Trasporti che l'opera fosse concretamente compiuta dopo un iter durato venti anni. Venti anni in cui i pendolari hanno vissuto un incubo quotidiano: oggi si riuscirà ad arrivare in ufficio puntuale?

Ci sono voluti tre anni, decine, centinaia di articoli sulla stampa, incontri con assessori e sindaci del territorio, con la Regione, con le altre associazioni di pendolari, manifestazioni in stazione, ma alla fine ci siamo riusciti.

Dieci giorni prima che scadesse la possibilità di inserire il raddoppio nel Piano commerciale Rfi, abbiamo mandato una lettera per chiedere ai Comuni di Parona, Mortara, Vigevano, Abbiategrasso di deliberare in tal senso.

Con qualche distinguo, i quattro Comuni interessati alla linea Milano-Mortara-Alessandria hanno concordato un testo con la volontà espressa che il raddoppio e il potenziamento della ferrovia era l'obiettivo da raggiungere per lo sviluppo del territorio lomellino e abbiatense e per il benessere dei cittadini. Le delibere dei Consigli comunali del 26 e 30 novembre sono passate all'unanimità o con astensioni, con qualche distinguo per i problemi ormai noti dell'interrimento dove il treno passa in mezzo ad Abbiategrasso e Vigevano e che hanno bloccato in tutti questi anni il progetto. Non a caso MI.MO.AL

aveva proposto il "raddoppio selettivo", così come previsto da Rfi sulle seguenti linee: Empoli-Siena, Campoleone- Nettuno, Rimini-Viserba, Parma-La Spezia, Roma-Viterbo.

Oggi [3 dicembre, ndr] abbiamo di nuovo sollecitato l'assessore Claudia Terzi, tramite una lettera firmata anche da 16 associazioni ambientaliste, ad inserire l'opera nel Piano commerciale Rfi, considerato l'appoggio unanime dei territori alla sua realizzazione. L'Unione Europea vuole designare il 2021 quale Anno europeo delle ferrovie, per sostenere la realizzazione degli obiettivi del Green Deal europeo nel settore dei trasporti. Una sfida per contrastare il cambiamento climatico e favorire uno sviluppo e un'integrazione europea sempre più sostenibile.

Sarà sviluppato un programma di azioni volte all'economia verde, pulita e circolare per trasformare le sfide ambientali di lungo termine in un modo nuovo e diverso di vivere su questo pianeta.

Il raddoppio della linea e l'ammmodernamento del materiale rotabile verrebbero facilmente inserite in questo programma.

Hanno aderito:

Associazione WWF Lodigiano Pavese; Slow Food Condotta Vigevano; Italia Nostra Vigevano Mortara; Circolo Legambiente "Terre di Parchi" Abbiategrasso; Associazione Futuro Sostenibile in Lomellina; Comitati No Tangenziale del Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano; Associazione Amici in Bici; Vigevano Sostenibile; Sopramare sotto; Pensare globalmente agire localmente; Associazione La Mortara che vorrei; Associazione Valli, dossi e bosco della Merlata; Associazione "Tisinatt" amanti del Ticino; Fridays for Future Vigevano; Circolo Sostenibilità Equità Solidarietà Provincia di Pavia; 6.000 Sardine Provincia di Pavia».

Associazione MI.MO.AL.



**vivai  
DUSINA**  
di Agapino Guido

**VENDITA ALL'INGROSSO  
E AL MINUTO  
PRODUZIONE PROPRIA**

Nel nostro vivaio trovate:

- piante da frutto
- piante da siepe
- arbusti e alberi in genere da esterno







• Progettazione e realizzazione giardini • Manutenzioni e potature

Statale 526 Est Ticino - Morimondo (MI) - fax 02 9407 529 - cell. 333 6510 502

# Una ferita nel cuore della città Breve storia di una lunga attesa

Le tappe principali del progetto di raddoppio e delle soluzioni immaginate per l'attraversamento di Abbiategrasso

## ABBIETEGRASSO

di Carlo Mella

**I**l raddoppio della Milano-Mortara tiene banco ormai da più di mezzo secolo: se ne parla, infatti, almeno dai primi anni Sessanta.

Il primo passo concreto, invece, risale al 1991, quando fu redatto (da Snamprogetti) uno studio di fattibilità, che permise di inserire l'intervento nel Contratto di Programma 1994-2000 tra Ferrovie e Ministero dei Trasporti.

Il progetto preliminare per la realizzazione dell'opera, però, venne presentato solo nel 2001, a firma di Italferr, la società di progettazione del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Ma subito emerse la necessità di rivedere le soluzioni proposte per il tratto centrale della linea, quello che interessa Abbiategrasso e Vigevano, e che pone rilevanti problemi, in particolare, sotto il profilo urbanistico, visto che la ferrovia attraversa il cuore delle due città.

Per questo motivo, ma anche per la mancanza di risorse economiche sufficienti per realizzare l'intervento completo, si decise di limitare in una prima fase il raddoppio alla tratta tra San Cristoforo (Milano) e la nuova stazione di Cascina Bruciata (Albairate), dove



Nel 2007 si immaginavano soluzioni di questo tipo per evitare problemi di traffico dopo il raddoppio

il secondo binario è stato posato tra il febbraio 2007 e il dicembre 2009.

Per la tratta che unisce Albairate alla Lomellina, invece, siamo fermi alla progettazione preliminare, completata a inizio 2003 e approvata dal Cipe nel marzo 2006. Per quanto riguarda, in particolare, l'attraversamento di Abbiategrasso, Italferr aveva previsto ini-

zialmente un semplice affiancamento del secondo binario "a raso", abbinato all'installazione di barriere antirumore, ma dopo un confronto con il Comune aveva acconsentito ad inserire in progetto un "seminterramento" dei binari, a una profondità massima (in prossimità della stazione) di 3,5 metri.

L'impatto restava però pesante: il Co-

mune già nel 2003 chiedeva perciò l'interramento totale, fino a circa 7 metri di profondità, valore supportato da uno studio del Politecnico di Milano. Regione Lombardia, con una prescrizione al progetto approvata nel settembre 2003, concedeva però solo un abbassamento fino a 5,4 metri, e tale quota veniva poi confermata dal Cipe. In pratica significherebbe un "dosso" di circa 1,5 metri di altezza tra viale Mazzini e via Galilei, dove la ferrovia potrebbe essere superata da sovrappassi.

A inizio 2007, quando il raddoppio da Albairate a Mortara sembrava essere a portata di mano (la delibera del Cipe parlava di avvio dei lavori nel 2009), il Comune tentava nuovamente la carta dell'interramento totale (fino a 6,8 metri di profondità), sempre con il supporto di esperti del Politecnico.

Rfi sembrava essere disposta a confrontarsi su tale possibilità, ma poi le speranze di iniziare i lavori sono svanite e non se ne è fatto più nulla.

Al momento resta quindi valida l'ipotesi prevista dal progetto Italferr, con prescrizioni della Regione e ok del Cipe: attraversamento con seminterramento a 5,4 metri di profondità. Questa la situazione da cui si ripartirà nel momento in cui si tornerà a discutere del raddoppio.

## Il doppio binario e il ponte che non c'è

Il nuovo attraversamento (stradale) del Ticino non sarà pronto almeno fino alla fine del 2021. Mancano solo 23 metri

### ABBIETEGRASSO-VIGEVANO

«**N**iente ponte, niente raddoppio. Questo è il vero problema». Evocato da Emanuele Gallotti (Lega), il ponte "fantasma" di Vigevano, ancora non terminato nonostante sia in costruzione ormai da quasi dieci anni, ha fatto capolino in Consiglio comunale. Si parlava, infatti, di potenziamento della Milano-Mortara, e il nuovo attraversamento del Ticino è fondamentale per liberare dalle auto il vecchio ponte (di proprietà delle ferrovie) e renderlo così disponibile per la posa del secondo binario.

La storia di quest'opera è lunga e tormentata: il progetto risale infatti al 1999, ma tra un rinvio e l'altro – per i più svariati motivi – si è dovuto attendere fino al 2007 per la procedura di appalto e al novembre 2011 per l'apertura ufficiale del cantiere. Cantiere che però ha funzionato "a sin-



ghiozzo" per anni, fino al gennaio 2019, quando si è definitivamente bloccato a causa di una diatriba tra la ditta che stava eseguendo i lavori e la Provincia di Pavia, ente appaltatore. Risultato: ditta "licen-

ziata" per inadempimento contrattuale e ponte ancora incompiuto, anche se mancano da realizzare solo 23 metri di impalcato e la viabilità di accesso al viadotto. Una beffa.

Ma adesso quali sono le prospettive per il completamento dell'opera? In base alle ultime previsioni, il ponte dovrebbe essere pronto tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Così, almeno, ha sostenuto lo scorso ottobre il presidente della Provincia di Pavia Vittorio Poma, in occasione di una visita a Vigevano.

Poma ha spiegato che il progetto esecutivo è già pronto, e che una serie di verifiche ha permesso di stabilire che il manufatto non ha subito danni in questi ultimi due anni. Significa che, una volta iniziati, i lavori potranno procedere celermente. Prima, però, bisogna indire la gara di appalto (anzi, le gare: una per il completamento del viadotto e una per la viabilità di raccordo, visto che la Provincia di Pavia ha deciso di tenere i due interventi separati), che Poma aveva dato per imminente. Ma, si sa, nulla è incerto come i tempi della burocrazia. (c.m.)



# Covid, l'emergenza è anche sociale Povertà «in aumento esponenziale»

L'esperienza del Portico della Solidarietà (Abbiategrasso) e di Non di solo pane (Magenta), in prima linea durante la crisi

## ABBiateGRASSO-MAGENTA

di Luca Cianflone

Sono giorni, settimane e mesi difficili per tutti. È ormai evidente come la crisi pandemica abbia aperto una voragine nella società (e nell'individuo). Ferite che lasceranno cicatrici ben definite sul tessuto sociale. Oltre al dramma sanitario e ai decessi (diretti ed indiretti) causati dal Covid-19, enormi danni stanno derivando dalla crisi economica consequenziale.

Dietro i numeri nazionali e internazionali sui nuovi poveri (aumentati esponenzialmente anche perché tante persone hanno perso il lavoro), ci sono i drammi personali. Nomi e volti che aumentano di giorno in giorno, molti dei quali incapaci di affrontare una situazione nuova e mai prevista.

Ad aiutare i cittadini più in difficoltà, oltre alle amministrazioni comunali e alle associazioni più grandi, ci sono importanti piccole realtà locali, in prima linea durante questa crisi. Tra tutte si stanno distinguendo il Portico della Solidarietà

ad Abbiategrasso e Non di solo pane a Magenta.

«Un'esperienza che parte da lontano – spiega Paolo Cucchi, presidente dell'associazione “Andrea Aziani”, che gestisce il Portico. – L'idea è nata vent'anni fa, dal desiderio di un gruppo di amici volenterosi di aiutare il prossimo. Nel corso del tempo la nostra attività è cresciuta, e nel 2017 ha preso vita il Portico. Fondamentale è stato il sostegno del Comune di Abbiategrasso, che vi ha riconosciuto un'opportunità a supporto dei servizi sociali. Una collaborazione fra istituzione comunale e onlus che racconta un servizio vicino a tutte quelle persone che ne hanno bisogno».

L'attività del Portico in questi ultimi mesi è cresciuta di circa il 40%: «Sono stati e sono ancora mesi difficilissimi per molte persone. La nostra è una realtà relativamente nuova, ma è molto attiva e radicata sul territorio. Oggi serviamo circa 400 famiglie, per un totale di mille persone. Ma spesso capita arrivino altre persone disperate che ci chiedono aiuto. Entrano e ci dicono che hanno fame. Non possiamo fare a meno di aiutarle. Non troveranno mai la

nostra porta chiusa». Questo aumento di lavoro, che poi lavoro non è, è sostenibile grazie ai volontari dell'associazione “Andrea Aziani”.

«Stiamo dando il massimo per aiutare tutti coloro che stanno attraversando difficoltà – racconta il presidente. – Le persone bisognose, una parte gestite da noi, una parte dal Comune, vengono a far la spesa al nostro spazio di via Pavia, muniti di una tessera carica di punti. Ogni prodotto ha un valore che automaticamente va a scalare questi punti. Ad inizio mese ricevono una ricarica e questa va gestita. L'emergenza economica è diventata insostenibile per tanti, anche per chi non lo avrebbe mai immaginato». Cucchi si riferisce a cittadini che hanno sempre lavorato, famiglie numerose, addirittura qualche persona che precedentemente ha donato all'associazione. «Oggi è impossibile fare previsioni e capire quando la morsa della pandemia ci lascerà del tutto – conclude Cucchi. – Speriamo che molte delle persone che in questi mesi sono in difficoltà, possano al più presto ritrovare quello che hanno perso».

Un piccolo grande lavoro è anche quello che nel Magentino svolgono i volontari dell'associazione Non di solo pane. I numeri delle persone aiutate sono cresciute esponenzialmente. Moltissimi gli italiani. Ora l'attività di Non di solo pane consiste nel cucinare e servire dei sacchetti alimentari, visto che non è più possibile cenare in loco, onde evitare assembramenti. Dalla fine di febbraio al primo dicembre sono stati donati quasi 23 mila sacchetti. Nel solo mese di novembre ne sono stati consegnati 3.500. L'espansione della crisi economica è evidente da questi dati.

«I bisogni primari non si possono negare a nessuno – racconta il vicepresidente Gaetano Di Bernardo. – Da quando è nato il refettorio, nel 2016, il nostro impegno è sempre stato quello di dare un pasto caldo a chi ne avesse bisogno. In quest'ultimo anno ci siamo ritrovati a servire quattro volte il numero di pasti giornalieri degli anni precedenti. La crisi è palpabile e diffusa. Speriamo si possa tornare quanto prima a servire il numero di sacchetti degli scorsi anni, significherebbe che molte persone avranno superato le maggiori difficoltà».



ONORANZE FUNEBRI

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta

Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

mail: [info@albinieberetta.com](mailto:info@albinieberetta.com)

ABBiateGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

# Sconto Tari a chi dona il cibo in più Approvata la norma anti-spreco

Ne beneficeranno negozi, ristoranti, produttori. L'iniziativa vedrà il coinvolgimento del terzo settore. Unanimità in Consiglio

## ABBIETEGRASSO

di Carlo Mella

**È** in arrivo uno sconto sulla Tari per quelle attività (del commercio, della ristorazione e della produzione) che devolgeranno le eccedenze alimentari ad enti no profit del terzo settore, al fine di aiutare persone in difficoltà.

Lo prevede una modifica al regolamento della tariffa rifiuti, che è stata adottata lo scorso 30 novembre dal Consiglio comunale e che entrerà in vigore il prossimo 1° gennaio. Con tale modifica il Comune di Abbiategrasso recepisce una norma introdotta dalla cosiddetta "legge Gadda" del 2016, e dà così il proprio contributo a una causa importante, quella della lotta allo spreco di cibo.

«Si tratta di un'iniziativa che da un lato assicura un risparmio fiscale per commercianti e ristoratori, dall'altra comporta un beneficio per la città, grazie alla collaborazione che verrà posta in essere con le associazioni del territorio», ha osservato l'assessore Francesco Bottene nel proporre la misura all'approvazione del Consiglio.

È toccato invece a Giovanni Pioltini, responsabile tecnico e commerciale di Amaga, spiegare gli aspetti pratici dell'iniziativa. «Le aziende interessate dovranno stipulare una convenzione con le onlus, alle quali devolgeranno le eccedenze alimentari che verranno poi utilizzate per scopi sociali. Oltre ai prodotti confezionati prossimi alla scaden-



za, potranno essere donate anche le porzioni di cibo cucinate da ristoranti e gastronomie, purché "ancora in padella", come si suol dire. Il passaggio delle derrate tra aziende e associazioni sarà certificato attraverso bolle, e sulla base di questi documenti Amaga calcolerà le agevolazioni. Non solo: Amaga si occuperà anche di realizzare una campagna di comunicazione, per far conoscere in modo capillare alle aziende del territorio questa nuova possibilità».

Attualmente il costo di smaltimento della frazione organica è di 8 centesimi al chilogrammo; per il cibo devoluto verrà riconosciuto uno sgravio di 10 centesimi. La riduzione complessiva non potrà però superare i due terzi della quota variabile della Tari a carico dell'azienda.

A spingere per l'adozione della misura sono stati soprattutto i consiglieri di Abbiategrasso Merita, e in particolare il capogruppo Michele Pusterla, che ha lavorato con i di-

rigenti di Comune e Amaga per valutare come applicare la legge Gadda nella nostra realtà. Ed è stato proprio Pusterla, nel corso del dibattito, a sottolineare il significato più profondo dell'iniziativa: «Lo spreco alimentare in ogni sua forma è un problema etico, economico, sociale e ambientale. Quello che stiamo compiendo questa sera è solo un piccolo passo, ma che è importante non sottovalutare, perché riveste anche una valenza culturale. Rappresenta infatti un'occasione per aumentare la sensibilità dei cittadini verso il tema, continuando quel cambiamento di mentalità iniziato in Italia con le prime collette alimentari».

Nel corso del suo intervento, Pusterla ha citato alcuni dati che devono far riflettere: per ogni cittadino europeo si producono ogni anno 840 kg di cibo, ma 280 di questi vanno sprecati, in gran parte (200 kg) ancor prima di entrare in contatto con i consumatori. Solo nel nostro Paese, ogni anno viene letteralmente buttato nella spazzatura cibo per un valore di circa quindici miliardi. «Ma fortunatamente la consapevolezza su questa tematica sta aumentando, e i dati indicano che le famiglie stanno riducendo gli sprechi. Con questa misura il nostro Comune vuole andar in questa direzione». Perché, ha concluso Pusterla citando Tolkien, «È il lavoro che non inizia mai quello che richiede più tempo per essere terminato». L'iniziativa ha raccolto il consenso anche delle forze di minoranza, e la modifica al regolamento è stata votata dal Consiglio comunale all'unanimità.

## NON FARTI BLOCCARE DALL'INVERNO.





**ŠKODA**

Un check-up è fatto con 18 controlli qualità e la professionalità dei nostri esperti ŠKODA. È quello che ti serve per viaggiare dove vuoi, in completa sicurezza.  
A soli € 14,90 IVA esclusa. Compreso nel prezzo, per te, il kit invernale per le calzature della tua auto.  
Vieni a trovarci nei nostri Service Partner per il tuo check-up invernale e approfittane per scoprire le offerte sulle Ruote Complete Invernali ŠKODA!

Promozione valida fino al 30/04/2021 e fino ad esaurimento scorte, rivolta ai possessori di ŠKODA SuperCars. Se non possiedi la fidelity card ŠKODA SuperCars attivala gratuitamente presso il tuo Service Partner ŠKODA o edicola Promozione Utilità presso i Service Partner aderenti.

**ŠKODA. Simply Clever.**

skoda-auto.it    

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA.

**Nuova Rosate S.n.c.**  
Via De Gasperi, 8 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 0290840180  
email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it - www.nuovarosate-service.it

# Manager senza scrupoli? «Meglio fare l'ambulante...»

Giovanni Punzi è uno dei venditori che anima il mercato di Cassinetta. «Fate acquisti vicino a casa!»



## CASSINETTA

di **Ilaria Scarcella**

Cosa spinge una persona a lasciare un posto di lavoro sicuro e ambito, quello di responsabile commerciale, per diventare un venditore ambulante? Ha senso ribellarsi a una macchina produttiva che soffoca l'individualità e ci rende parte di un meccanismo di mercificazione cui dobbiamo obbedienza? Sono le domande che frullano in testa mentre ascoltiamo le parole di Giovanni Punzi, venditore ambulante di scarpe per vocazione. «Ho deciso di cambiare vita perché mi stava stretto il contesto aziendale, e per riuscire a dedicarmi meglio alle passioni extra lavorative [Giovanni è fra l'altro istruttore di karate, ndr]. Lo scorso gennaio ho acquistato una bancarella storica di scarpe. È un tipo di attività che permette il compromesso: dedicarmi al contatto con i clienti e autogestire il mio tempo».

Una decisione di certo controcorrente. Ma cosa spinge una persona che può contare sul tanto auspicato "posto fisso" a lasciare il lavoro? «Io mi occupavo di proporre servizi alle "risorse umane". Con il tempo ho imparato a capire le dinamiche all'interno delle aziende e le situazioni che fanno vivere bene, o male, il proprio contesto lavorativo. Non mi piaceva vedere sconfitte le mie idee. Volevo portare avanti dei progetti che invece venivano bocciati o stoppati, e questo era abbastanza frustrante. Adesso, i rapporti con i clienti, i prezzi, la qualità dei prodotti, li decido

io. Il successo o il fallimento dipendono da me».

Quella del venditore ambulante è un'attività che per definizione è precaria. Ma quali sacrifici comporta? Davvero lascia anche del tempo libero? «Devo sfatare un mito in cui credevo anch'io: gestisco tutto da solo, quindi mi sposto nei mercati, poi alla mattina inizio a preparare il banco. Devo pensare come allestirlo nel miglior modo e in base alla merce a disposizione. Nel pomeriggio, invece, mi dedico alla contabilità, alla gestione delle merci, alla manutenzione del furgone, al ritiro della merce dai fornitori. Ci sono giorni in cui finisco di lavorare alle nove di sera. Lavoro più di prima, ma con un livello di stress minore. La preoccupazione principale è quella di portare a casa lo stipendio, e quest'anno non è stato facile».

Sì, perché è stato un vero e proprio "battesimo del fuoco", quello che ha dovuto affrontare Giovanni, che ha iniziato a gennaio e si è visto calare il lavoro già da metà febbraio. «Durante il lockdown sono riuscito a vendere qualcosa online con consegna a domicilio, ma non è la stessa cosa. Poi, da giugno, sembrava tornare tutto alla normalità, ma a fine settembre siamo ripiombati indietro, con il progressivo calo della frequenza delle persone al mercato». Anche il periodo di Natale, che di solito porta a un incremento delle vendite, si è rivelato fallimentare. Almeno nelle prime due settimane, anche a causa del maltempo.

Da qui l'idea di un mercatino di Natale (che si è svolto il 13 dicembre) che è anche un modo per dare continuità al mercato sperimentale di Cassinetta. «Non so quanto

fosse redditizio prima il lavoro di ambulante, sicuramente fino a vent'anni fa lo era. Adesso, con l'avvento della digitalizzazione - che è sicuramente anche un'opportunità - e il proliferare di centri commerciali, il lavoro è andato progressivamente a calare. Il mercatino sperimentale è nato a Cassinetta proprio perché l'assenza di attività commerciali, associata all'impossibilità per alcune persone, soprattutto quelle anziane, di spostarsi dal paese, richiedeva un appuntamento fisso con i commercianti. Più che per il guadagno, lo si fa per gli abitanti».

Dopo aver attraversato il Rubicone e aver cambiato mondo - dalle Bmw aziendali al furgone del mercato, - Giovanni spera in un 2021 di ripresa, in virtù del rapporto qualità-prezzo proposto dagli ambulanti. «La diffusione dello smart working potrebbe indurre molte persone, prima legate a Milano, a frequentare di più il mercato della propria città». Mercato dove si possono incontrare persone come lui. Giovanni, con la sua bancarella di scarpe, lo si trova a Cassinetta e Olcella (Busto Garolfo) a lunedì alternati, a Cameri il martedì, a Motta Visconti il mercoledì, a Bareggio il giovedì, a Galliate il venerdì e a Gaggiano il sabato. L'ex manager diventato ambulante ci lascia con un appello: «Invito le persone, per quanto possibile, a fare acquisti vicino casa. Sia al mercato che nei negozi. Può capitare che in un negozio un articolo costi di più che non nella grande distribuzione, ma dietro quel prezzo c'è la storia di vita di una famiglia. E spendere in città può rappresentare un vantaggio sociale per tutti».

Offerta valida fino al 31/12/2020 su Nuova Puma 2T Line 1.0 EcoBoost 125 CV a € 17.800, a fronte del ritiro per rottamazione di una vettura immatricolata entro il 31/12/2019, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'Iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento preriscattati esclusi. La lista degli aderenti è pubblicata sul sito www.ford.it. Ford Puma consumi da 4,2 a 6,8 litri/100km (ciclo misto), emissioni CO2 da 96 a 113 g/km. Esempio di finanziamento: MaxFord a € 17.800,00. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner): 36 quote da € 239,55 escluse spese accesso rata € 400, più quota finale denominata VFG pari a € 12.112,50. Importo totale del credito di € 12.950,00. Totale da rimborsare € 20.825,18. Spese gestione pratica € 350, imposta di bollo in misura di legge di primo della prima quota mensile. TAN 5,99%, TAEG 7,49%. Salvo approvazione FCE Banca per. Km totali 45.000, costo estremo 0,20€/km. Desiderazione precontrattuale in concessione. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori e pagamenti. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

# FORD HYBRID

**Siamo APERTI per vendita e assistenza**

Scarica l'autocertificazione su [www.ablondi.it](http://www.ablondi.it)

**PUMA ECOBOOST HYBRID**

ANTICIPO ZERO DA € 240 AL MESE

TAN 5,99% TAEG 7,49%

GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI

**EXTRA STOCK**

€ 400



**Ablondi.it**

BAREGGIO - Via Magenta 17 - tel. 02.90361145

CORBETTA - Strada Statale 11 - tel. 02.97271485

NOVARA - C.o XXIII Marzo 490 - Tel. 0321.464006



**FERRIANI** S.R.L.  
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

[www.ferrianisicurezza.it](http://www.ferrianisicurezza.it)

- PRATICHE PER DETRAZIONE IN OMAGGIO
- POSSIBILITÀ DI CESSIONE DEL CREDITO
  - ECO BONUS 50%
  - SUPER BONUS 110%

## FINESTRE NURITH



OGGI PIU' CHE MAI  
SCEGLI LA FINESTRA  
MADE IN ITALY



[nurith.it](http://nurith.it)

UFFICI - SHOW ROOM  
LABORATORIO

Via Ada Negri, 2 - ABBIATEGRASSO (MI)  
tel. 02 9496 6573 -  Whatsapp 389 5149 985  
[info@ferrianisicurezza.it](mailto:info@ferrianisicurezza.it) - Ferriani sicurezza  



## MAGENTA

di Luca Cianflone

È ufficialmente nata “La nuova Italia”: una nascita annunciata da alcuni mesi e ufficializzata il 2 dicembre con la registrazione all’Agenzia delle Entrate. Il nuovo partito è così ora pronto a farsi strada nel panorama della politica, quella locale magentina, ma non solo. «Siamo contenti di questo primo passo ufficiale della nostra associazione politica – spiega il neo segretario Munib Ashfaq. – Il partito nasce in questo dicembre, ma nei mesi scorsi, nonostante l’emergenza pandemica, abbiamo studiato e lavorato molto. “La nuova Italia” è stata pensata per contribuire ad un cambiamento politico, ma soprattutto sociale. Il nostro è, e sarà, il partito degli ultimi, delle persone che si sentono inascoltate. Italiani, stranieri, poco importa: lotteremo per difendere i diritti di chi troppo spesso viene lasciato indietro».

Un concetto, questo, che il segretario deve ribadire di continuo: numerose sono infatti le polemiche che hanno investito il progetto sin dal giorno della sua presentazione. «Lo ripeto – precisa – perché ci credo molto, e anche i più critici se ne renderanno conto: nasciamo per combattere ogni forma di discriminazione e per far rispettare la Costituzione italiana. Non abbiamo voluto al nostro interno figure che hanno fatto della politica un mestiere, o soggetti che per anni hanno inseguito il voto prima delle elezioni, per poi dimenticarsi di mantenere le promesse fatte. Siamo persone semplici che metteranno al centro della nostra azione le esigenze di chi è abbandonato, dagli anziani agli abitanti delle periferie, dalle persone sole alle famiglie in difficoltà. Tutto questo verrà

# Nasce “La nuova Italia” Attaccata dagli xenofobi

Munib Ashfaq: «Partito degli inascoltati». Vergognosa scritta su un muro

fatto con la massima inclusione, senza discriminazioni razziali, di genere o di religione».

Il partito, nascendo da una “costola” dell’associazione magentina Abu Bakar (di cui Munib è portavoce), è stato spesso additato come un partito religioso, legato a doppio filo alla comunità musulmana. Munib sottolinea come questo sia lontano dalla verità: «Non siamo un partito religioso: al nostro interno ci sono e ci saranno persone di ogni credo, ma anche atei e agnostici. La fede non sarà al centro del nostro impegno politico. Però saremo certo i primi a perorare le cause di eventuali minoranze, anche religiose. Musulmani, ebrei, copti, ortodossi: chiunque avesse problemi di diritti calpestati, noi ci impegneremo per farli rispettare, avendo come unico faro la Costituzione italiana».

La nuova realtà politica è sorta dal territorio magentino, ma con una visione ben più ampia. La volontà dei fondatori è infatti quella di portare i loro principi in tutta Italia: «In questi primi mesi abbiamo avuto tantissime richieste, anche da comuni non lombardi. Ci piacerebbe riuscire ad aprire diverse sedi sul territorio nazionale. Oltre alle elezioni comunali, prenderemo parte anche a quelle regionali e, se tutto andrà per il meglio, tra qualche anno anche alle nazionali. La gente è stufo di veder sempre la solita politica. Il Paese in questi anni è cambiato, e il nostro partito rappresenterà chi in questo periodo si è sentito emarginato. Non diciamo di voler cambiare il mondo, ma porteremo in politica i nostri ideali di confronto ed apertura a tutte le minoranze, siano esse sociali, culturali, o religiose».

Riportando il discorso su Magenta, il segretario de “La nuova Italia” precisa: «I problemi sono molti. Una priorità per noi lampante è la mancanza di assistenza e di attenzione per i disabili e gli anziani. Le fasce fragili di cittadini sono spesso abbandonate e trascurate. Occorrerà lavorare per il rilancio del territorio, soprattutto in alcune zone, come ad esempio l’ex Novaceta. Ci impegneremo per una cura maggiore di strade, infrastrutture e parchi, questi ultimi da rivalutare e da rendere più fruibili ed attrattivi per i giovani. Daremo grande importanza anche alle

scuole, aumentando i posti a disposizione per le iscrizioni dei bambini. Non facciamo grossi proclami e promesse irrealizzabili. Proporremo progetti semplici, ma strutturati ed utili alla città, mettendo al centro del nostro impegno politico le esigenze delle persone, non quelle dei partiti».

Sette i fondatori de “La nuova Italia”: Munib Ashfaq, Francesco Maria Bienati, Ana Maria Patru, Nisar Ahmed, Rita Salierno, Ayub Akhter e Kausar Parveen. A pochi giorni dall’annuncio, è esplosa la polemica con l’ex consigliere comunale del Pd Paolo Razzano (da poco entrato a far parte dello staff dell’Assessorato a Mobilità, Trasporti e Lavori Pubblici del Comune di Milano), reo di aver definito “La nuova Italia” un partito “confessionale”. Questa la risposta del neonato partito: «La nostra confessione è la Costituzione, il nostro programma sono i diritti fondamentali dell’uomo, i nostri elettori saranno tutti coloro che vorranno amministrazioni locali con il coraggio di applicare la Costituzione e di occuparsi degli ultimi, di salvare chi è solo ed è stato abbandonato».

Purtroppo, nella serata di mercoledì 9 dicembre, scritte ingiuriose nei confronti del giornalista Francesco Maria Bienati, neo consigliere de “La nuova Italia”, sono apparse su un muro della città. L’offesa è arrivata solo pochi giorni dopo l’ufficialità della sua presenza nel neonato partito. Questa la condanna del gesto da parte de “La nuova Italia”: «Grave atto di intimidazione xenofoba ai danni di Francesco Bienati, del partito “La nuova Italia” e della comunità musulmana di Magenta. Oggi è stato denunciato all’autorità giudiziaria un grave atto intimidatorio. Su un muro della città è stata ritrovata la scritta fascista e xenofoba “Bienati islamico di merda”. Nella parola “islamico”, la “s” è stata scritta a forma di svastica. Un atto xenofobo che non può essere tollerato... Viene minacciata la libertà di tutta la comunità magentina. Non saranno i fascisti e gli xenofobi a fermare questo cammino di libertà. Chiediamo a tutte le forze politiche della città di condannare questo ignobile e vile gesto». Tantissimi gli attestati di solidarietà arrivati da tutto il territorio, da partiti politici e realtà sociali e culturali. Nessuna tolleranza nei confronti della xenofobia.

I.C. di via PALESTRO  
Abbategrasso

incontrarsi per crescere insieme

PRESENTAZIONE SCUOLE

INFANZIA sabato 12 dicembre h. 9:00

PRIMARIA sabato 19 dicembre h. 11:30

SECONDARIA sabato 19 dicembre h. 10:00

Gli incontri avverranno tramite G-Suite

## Più spazio per i cani

ABBIEATEGRASSO

Crescono le aree cani in città. Si parte dallo spazio di via Tobagi, con un intervento di riqualificazione (recinzione in rete metallica, due panchine in cemento, pozzetto per la fontanella dell’acqua) e ampliamento (da 300 a 1.100 mq). Ma è prevista anche una nuova area “Amico cane” in via Pianzola (Campo Cinque). I lavori sono iniziati il 30 novembre.

## Parcheggio natalizio

ABBIEATEGRASSO

In vista del periodo natalizio, per favorire il commercio locale, il sindaco Cesare Nai ha firmato un’ordinanza con cui prolunga la sosta gratuita nei parcheggi di piazza Samek Lodovici e piazza Vittorio Veneto, oltre la sospensione della Ztl nel centro storico. Questo fino all’11 gennaio. Inoltre la sosta in piazza Cavour e corso San Martino sarà gratuita per le prime due ore, selezionando la tariffa “Bonus gratuito” (utilizzando il pulsante TT - pulsante tariffe).

# Il sindaco: «Non mi ricandido se non fanno qualcosa per il Cantù»

Nai rompe gli indugi e lancia un messaggio politico forte al centrodestra regionale: «Non siamo disposti ad attendere oltre»

## ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

«**M**i sono candidato con l'intenzione di rilanciare Abbiategrasso, e l'ospedale è un elemento fondamentale di questa città. Per questo non ho nessuna intenzione di ricandidarmi se non verranno compiuti atti concreti in favore del Cantù».

La dichiarazione, politicamente molto forte, arriva a sorpresa, durante un'intervista in cui volevamo parlare col sindaco Cesare Nai della situazione pandemica in città e delle prospettive future per l'ospedale abbiatense.

**Ci aspettavamo una seconda ondata, ma forse la sua violenza ci ha preso di sorpresa.** «Sì, abbiamo avuto numeri importanti anche ad Abbiategrasso e purtroppo tante persone sono venute a mancare. Ma durante la seconda ondata i nostri numeri sono stati inferiori alla media, anche perché in questo caso non sono state coinvolte le due Rsa, come invece era successo a marzo. Guardando i dati, si capisce che la seconda ondata ha colpito persone più giovani, che nella stragrande maggioranza dei casi sono uscite velocemente dalla malattia».

**Ora siamo in zona gialla e si avvicinano le feste natalizie.** «La speranza è che l'aumento di persone in movimento, o che socializzano in famiglia, non porti a un nuovo incremento dei contagi. Invito tutti ad agire con grandissima prudenza».

**In questi giorni ricorre anche un brutto anniversario: sono quattro anni che il Pronto soccorso è stato chiuso di notte.** «Un bruttissimo anniversario. Peraltra due anni fa, proprio in questo periodo, eravamo tutti in piazza a chiedere la riapertura del Ps. Quello che mi sento di dire è che in queste settimane non sono certo rimasto inattivo. Mi sono mosso e mi sto muovendo a tutti i livelli, per riportare il nostro ospedale alla massima operatività. Ho parlato con i vertici di Forza Italia, a partire da Mariastella Gelmini, ho discusso con gli amici della Lega, dicendo che questa situazione non è più sopportabile e non siamo disponibili ad attendere oltre».

**È pronto anche a gesti importanti, pur di ottenere qualcosa?** «Quando mi sono candidato a sindaco di Abbiategrasso, ho detto che avrei rilanciato la città. Abbiamo fatto e faremo molte cose, la piscina, la nuova sede comunale, l'illuminazione, le piste ciclabili, stiamo lavorando molto per le scuole... Ma l'ospedale è un aspetto indispensabile di questo rilancio. Se non si fanno passi avanti in questa direzione, io non sono disposto a ricandidarmi in futuro in una coalizione di centrodestra».

**Un messaggio molto forte. A chi? Ai vertici della Regione o a quelli politici? Non corre il rischio che a livello regionale, pur di mantenere la loro linea, decidano di "sacrificare" Nai?** «Sono un uomo di sessant'anni, nato ad Abbiategrasso, e qui ho vissuto tanti anni. Ciò che a me interessa è la mia città. Non sono certo un politi-

co rampante che ha bisogno di fare carriera. Voglio essere utile ai miei cittadini, altrimenti cosa ci sto a fare qui?».

**Cosa risponde alle polemiche della minoranza, secondo cui lei ha mollato la barca della Consulta per l'ospedale, ma senza dare le dimissioni?** «Dico che sulla sanità, su questioni così importanti per la vita dei cittadini, non ho intenzione di polemizzare con nessuno. Se otterremo dei risultati, saremo felici io, la maggioranza, la minoranza e tutti gli abbiatensi. Le polemiche non mi interessano».

**Non pensa che sia ora di riformare la "riforma sanitaria lombarda"?** «Io ho sempre evitato di fare polemiche sia con i livelli regionali che con quelli nazionali. Ci sono stati errori e cose fatte bene, a tutti i livelli, ma mi sembra evidente che questa pandemia ha messo allo scoperto alcune mancanze del sistema a livello nazionale. Ciò che dobbiamo fare ora è trasformare questa brutta esperienza in un'opportunità, per migliorare le cose».

**Facciamo un augurio natalizio agli abbiatensi? Con prudenza...** «Mi sento di fare un augurio davvero sincero, perché è stato un anno difficile, che si conclude dopo tanti sacrifici. Cerchiamo di vivere in serenità questi giorni. Questa situazione forse ci aiuterà anche a ritrovare il vero valore del Natale, a viverlo in profondità. E guardiamo con fiducia al 2021, lo dico pensando alle persone e anche alle attività che hanno sofferto e resistito in questi mesi. Facciamo in modo che sia un buon anno, tutti insieme».

## IN REGALO

## LA MORBIDISSIMA COPERTA IN PILE



**Sull'acquisto di una confezione da 12 Kg di Oasy secco cane Grain Free Formula e One Animal Protein.**

**OasyItalia** - [www.oasy.com](http://www.oasy.com)



11/2020/0001 - 11/2020/0002 - 11/2020/0003 - 11/2020/0004 - 11/2020/0005 - 11/2020/0006 - 11/2020/0007 - 11/2020/0008 - 11/2020/0009 - 11/2020/0010 - 11/2020/0011 - 11/2020/0012 - 11/2020/0013 - 11/2020/0014 - 11/2020/0015 - 11/2020/0016 - 11/2020/0017 - 11/2020/0018 - 11/2020/0019 - 11/2020/0020 - 11/2020/0021 - 11/2020/0022 - 11/2020/0023 - 11/2020/0024 - 11/2020/0025 - 11/2020/0026 - 11/2020/0027 - 11/2020/0028 - 11/2020/0029 - 11/2020/0030 - 11/2020/0031 - 11/2020/0032 - 11/2020/0033 - 11/2020/0034 - 11/2020/0035 - 11/2020/0036 - 11/2020/0037 - 11/2020/0038 - 11/2020/0039 - 11/2020/0040 - 11/2020/0041 - 11/2020/0042 - 11/2020/0043 - 11/2020/0044 - 11/2020/0045 - 11/2020/0046 - 11/2020/0047 - 11/2020/0048 - 11/2020/0049 - 11/2020/0050 - 11/2020/0051 - 11/2020/0052 - 11/2020/0053 - 11/2020/0054 - 11/2020/0055 - 11/2020/0056 - 11/2020/0057 - 11/2020/0058 - 11/2020/0059 - 11/2020/0060 - 11/2020/0061 - 11/2020/0062 - 11/2020/0063 - 11/2020/0064 - 11/2020/0065 - 11/2020/0066 - 11/2020/0067 - 11/2020/0068 - 11/2020/0069 - 11/2020/0070 - 11/2020/0071 - 11/2020/0072 - 11/2020/0073 - 11/2020/0074 - 11/2020/0075 - 11/2020/0076 - 11/2020/0077 - 11/2020/0078 - 11/2020/0079 - 11/2020/0080 - 11/2020/0081 - 11/2020/0082 - 11/2020/0083 - 11/2020/0084 - 11/2020/0085 - 11/2020/0086 - 11/2020/0087 - 11/2020/0088 - 11/2020/0089 - 11/2020/0090 - 11/2020/0091 - 11/2020/0092 - 11/2020/0093 - 11/2020/0094 - 11/2020/0095 - 11/2020/0096 - 11/2020/0097 - 11/2020/0098 - 11/2020/0099 - 11/2020/0100

AGRIGÌ DI GISELLA CAZZANIGA | VIA GIOVANNI VERGA, 6 - ROSATE - 02 90834040

# Cosa ci ha insegnato questo 2020?

## Riflessioni e proposte per il futuro

Le feste diventano un'occasione per ripercorrere l'anno e preparare il 2021. Bisogna cambiare priorità e stile di vita

### ABBIATEGRASSO - MAGENTA

**L**o ricorderemo a lungo, questo 2020. Ma spetta a ognuno di noi, nell'ambito del proprio lavoro, dell'impegno sociale, politico, culturale (ma anche del disimpegno: i consumi, le abitudini, i rapporti con gli altri...), fare in modo che porti almeno qualche frutto. Quali? Magari uno stile di vita diverso, rivedendo le nostre priorità. Una qualche voglia di cambiare il "sistema", partendo dal basso. Anche solo una maggiore consapevolezza del fatto che "nessuno

è un'isola", e che una società (una comunità) per funzionare ha bisogno del contributo di tutti (anche di rinunce, a volte).

Queste due pagine sono solo uno spunto, perché ognuno provi a farsi delle domande. Non ci sono risposte giuste o sbagliate - al massimo ce ne sono di migliori, più efficaci, concrete, o anche più coraggiose: - già solo interrogarsi è un modo per provare a mettere in discussione certi luoghi comuni.

Per il resto, il nostro augurio è che il Natale sia un'occasione di rinascita, nella vita di tutti, insieme, e di ciascuno. Ci sono cose che non cambieranno mai,

nonostante i virus, le crisi, la paura: ad esempio la certezza di poter ricominciare. Chi è credente, rivive l'incarnazione della speranza più grande, quella che ci rende pienamente essere umani. Chi non lo è, può percepire comunque la forza e l'emozione che accompagna questo periodo dell'anno (al di là delle ipocrisie di facciata).

E in ogni caso, a prescindere da ciò in cui crediamo, siamo tutti esseri pensanti - anima, oltre che biologia - e abbiamo un irresistibile bisogno di bellezza, verità, giustizia, felicità. Possibilmente da condividere con gli altri.

Fabrizio Tassi

### «Aiuta essere una comunità»

#### ABBIATEGRASSO

**D**aniela Colla, ex assessore alla cultura, è molto attiva nell'associazione Iniziativa Donna.



**Cosa abbiamo imparato da**

**questo anno difficile? L'emergenza sanitaria (ed economica) ci ha insegnato qualcosa?** «Ci ha insegnato a dare più importanza a quello che prima avevamo sempre sotto gli occhi. Abbiamo imparato che quando qualcosa ci viene tolta, ne sentiamo ancora di più la necessità. Da quelle quotidiane, come rapporti interpersonali, risate, abbracci, andare a teatro, al cinema o alle mostre, a quelle eccezionali, come il lungo viaggio, o il mangiarsi un panino di fronte alla vista di un lago. Prima non ci accorgevamo di quanto avevamo e di quanto necessitavamo di queste cose».

**Cosa ti aspetti dal 2021?** «Meno precarietà. Quest'anno lo abbiamo passato in balia dell'incertezza, data tutt'ora dal fatto che non sappiamo esattamente quando usciremo dalla situazione in cui ci troviamo. Questo limbo in cui siamo incastrati ci lascia in una condizione di insicurezza. Mi aspetto di trovare finalmente un nuovo equilibrio».

**Cosa fare nel nostro territorio per rilanciare economia, cultura, vita sociale?** «Ci vorrebbe un coinvolgimento maggiore di tutti, non solo dei soggetti che in questi anni si sono prodigati in campo culturale ed economico. Abbiamo bisogno di una presa di coscienza da parte del singolo. Dovremmo riuscire in qualche modo a far passare il messaggio che lessere una comunità, convintamente unita su degli ideali, può aiutare tanto. Di base, dev'esserci un forte convincimento da parte del singolo, attraverso un'abitudine alla conoscenza e al modo di vivere il territorio». (i.s.)

### «Bisogna rivedere la scala di valori»

#### ABBIATEGRASSO

**T**iziana Losa è presidente di Confcommercio Abbiategrosso e titolare del negozio Giorgio Losa abbigliamento.



**Cosa abbiamo imparato da questo anno difficile?**

«Sicuramente abbiamo imparato che dobbiamo rivedere la nostra scala dei valori, per scoprire che cos'è davvero importante. Perché a volte siamo talmente presi dalla frenesia che non ci rendiamo conto che le cose più importanti sono la salute e il lavoro. Abbiamo imparato a convivere con il virus adottando sistemi di protezione, e questo è positivo, essendo noi italiani considerati un po' refrattari alla disciplina. Tra tutto, ho focalizzato che, nonostante ci siano delle miglie da fare, siamo fortunati ad avere una sanità pubblica: tanti Paesi non hanno le strutture sanitarie, e quella sì che è una tragedia. Dal punto di vista economico, abbiamo imparato la capacità di riorganizzarci, soprattutto nel mondo del commercio. Tanti si sono reinventati con le consegne a domicilio grazie alla digitalizzazione: non si recuperano le spese, ma si mantiene il rapporto con il cliente».

**Cosa ti aspetti dal 2021?** «Che rientri l'emergenza, anche se siamo consapevoli che sarà ancora lunga. La ripartenza sarà difficile e pesante, dovrebbero aumentare le misure emergenziali di sostegno economico e si dovrebbero azzerare totalmente alcune tasse, perché rimandare il pagamento lascia comunque un debito».

**Cosa fare nel nostro territorio per rilanciare economia, cultura, vita sociale?** «Io sono convinta che il nostro territorio abbia un potenziale enorme con i suoi spazi agricoli, le sue ricchezze naturali e paesaggistiche. Questo ambiente è da preservare, magari promuovendo una mobilità sostenibile che porti turismo da Milano. L'idea è quella di creare un circuito tra cascate con l'idea del prodotto a chilometro zero e dei monumenti: abbiamo un'Annunciata bellissima, ma sempre chiusa, che potrebbe essere messa a reddito; abbiamo tutte le ville lungo il Naviglio. Se potessimo investire in questa direzione, recuperando e promuovendo quello che già abbiamo, non ci sarebbe bisogno di grandi investimenti». (i.s.)

### «Futuro incerto A marzo si vedrà»

#### ABBIATEGRASSO

**A**lberto Rotta è medico all'ospedale Maggiore di Lodi e membro dell'associazione La Salamandra.



**L'emergenza sanitaria (ed economica) ci ha insegnato qualcosa?**

«Alcune cose sì, altre no. Dal punto di vista di un medico che lavora all'ospedale: sì, abbiamo imparato a gestire il paziente Covid. A livello regionale: no. La Lombardia è diventata subito zona rossa e c'è stato un periodo di perdita dei tracciamenti, in cui il risultato del tampone richiedeva qualche giorno di attesa. La gestione generale dello Stato è buona, invece, nonostante tutte le polemiche; la suddivisione in colori funziona, i lockdown ad hoc funzionano perché si concentrano sulla responsabilità dei cittadini».

**Cosa ti aspetti dal 2021?**

«Un futuro incerto. Se parliamo del vaccino, sarà disponibile solo quando si avrà piena sicurezza della sua efficacia. La grande incognita sta nel dopo Natale e nel mese di gennaio, perché se noi teniamo la curva epidemiologica in discesa (o stabile con numeri gestibili sui 5-6mila contagi al giorno), a fine gennaio ne usciamo dignitosamente, mantenendo però ancora le misure restrittive. Se invece ci sarà una ripresa della curva in modo esponenziale, significa rallentare la riapertura di primavera, anche perché verso aprile i contagi rallentano. Lo abbiamo visto ad agosto, quando avevamo massimo cento contagi al giorno. Se stringiamo i denti questi primi mesi dell'anno (rinunciamo a sciare, a brindare con gli amici), potremmo già avere dei risultati verso marzo-aprile».

**Cosa fare nel nostro territorio per rilanciare economia, cultura, vita sociale?**

«Posso rispondere in quanto membro della Salamandra, associazione culturale abbiatense. Noi puntiamo a due cose: riprendere le attività quando le condizioni sanitarie lo consentiranno e rilanciare eventi in collaborazione con le realtà locali. Il concerto Moonshine, in collaborazione con la Cooperativa Rinascita, è andato molto bene; l'idea è che la realtà culturale vada incontro alla realtà locale e commerciale». (i.s.)

## «Dobbiamo creare realtà che fanno innovazione»

ABBIATEGRASSO

**E**doardo Grittini è membro attivo della Consulta Giovani di Abbiategrasso e ideatore di AbbiateArte.

**Cosa abbiamo imparato da questo anno difficile? L'emergenza sanitaria (ed economica) ci ha insegnato qualcosa?**

«Il valore delle libertà individuali. Tutti noi abbiamo provato cosa significhi essere privati di una parte di queste. Prima della pandemia davamo un po' per scontate queste libertà, ma spero che questa ritrovata coscienza rimanga nella memoria delle persone. Dobbiamo tenere sempre presente che questo sacrificio collettivo non è vano, ma ci permette di tutelare la generazione dei nostri genitori e, ancor più, quella dei nostri nonni. Una scelta virtuosa che mette in luce l'essenza di una comunità e l'importanza di questa infrastruttura sociale. Soltanto imparando a tutelarci a vicenda saremo in grado di risolvere positivamente le sfide del presente e del futuro, a partire da quella dell'individualismo tanto radicato nella nostra cultura».

**Cosa ti aspetti dal 2021?**

«Cosa accadrà non lo so, preferisco esprimermi su cosa spero avverrà. Una rinascita concreta del cittadino. Finalmente, forse, riusciremo ad attuare idee che ormai circolano da svariati decenni. Oggi le tecnologie necessarie per attuare una rivoluzione ecosostenibile sono accessibili a tutti, è perciò il momento di metterle in uso. Inoltre, credo sia urgente una riforma degli indirizzi scolastici e dei contenuti dei programmi educativi, seguendo le richieste attuali e future della società, per attuare modalità d'insegnamento più attive e coinvolgenti per lo studente. Spero che in questo cambiamento noi giovani sappiamo dimostrarci capaci di emanciparci e, finalmente, di riprendere le attenzioni che meritiamo: siamo competenti e validi, ma penalizzati da una società creata dagli stessi che ci compatiscono».

**Cosa fare nel nostro territorio per rilanciare economia, cultura, vita sociale?**

«Questo territorio dovrebbe credere fortemente nel turismo. Significa creare una rete fra i comuni per realizzare infrastrutture ed iniziative, regolamentare e curare attivamente il decoro urbano ed investire in cultura. È necessario riscoprire l'identità che ci contraddistingue: territorio, arte, svago. Creare realtà che generino innovazione sul territorio: che sia una sede universitaria o una start-up che studia nuove tecnologie. Realtà che siano compatibili con la dimensione turistica, perché abbiamo un territorio con grandi capacità di attrazione verso le eccellenze del vicino polo milanese. La sfida è ardua e richiederà tempo, ma credo sia la strada che garantirà maggiormente il benessere della collettività». (i.s.)



## «Non smettiamo mai di sperare»

ABBIATEGRASSO

**D**on Leandro è sacerdote impegnato nella Parrocchia di San Pietro e nell'oratorio di San Giovanni Bosco.

**Cosa abbiamo imparato da questo anno difficile?**

«Tre cose: avere tanta pazienza nella vita, la collaborazione e la condivisione. Sono le cose più importanti, lo si capisce soprattutto dal lavoro di medici, infermieri, Caritas e Protezione civile. L'uomo non deve smettere di sperare, anche in una situazione così complessa: è ciò che ci tiene in vita. In questa seconda ondata ho apprezzato soprattutto lo sforzo delle scuole di restare aperte: c'è più consapevolezza dell'importanza della formazione per i ragazzi».

**Cosa ti aspetti dal 2021?**

«Mi aspetto di non dimenticare quello che abbiamo vissuto quest'anno. Fare memoria e riuscire a costruire qualcosa di bello. Già quest'estate abbiamo voluto dimenticare quello che era successo in primavera. Il rischio è vivere di intuito e decisioni prese di pancia, invece bisogna imparare a sognare con quello che abbiamo, non dimenticando gli errori che abbiamo fatto, anche ritrovando una dimensione spirituale».

**Cosa fare nel nostro territorio per rilanciare economia, cultura, vita sociale?**

«Di primo acchito ti direi che nelle famiglie si torni a leggere insieme qualcosa: un libro o le notizie, insomma creare cultura in casa. Avere dei momenti di ragionamento su cose profonde ma anche superficiali, insieme. Dal punto di vista del territorio, saper tenere gli occhi aperti a tutte le situazioni, tornare a dare il giusto peso alle scuole che non sono solo una fucina di contenuti, ma formazione di futuri uomini e donne che sanno ragionare. Dal punto di vista economico la capacità di vedere il bisogno dell'altro, il non dimenticarsi dell'importanza dell'aiutare e del condividere». (i.s.)



## «Il senso dell'altro»



MAGENTA

**M**arco Invernizzi è stato sindaco di Magenta ed è da sempre uno dei protagonisti della vita culturale del territorio (dal Nuovo a Urbanamente).

**Cosa abbiamo imparato da questo anno difficile?**

«Potenzialmente molto; in pratica, vedremo. Chi è abituato a pensare a sé nel mondo, avrà potuto trovare delle riflessioni costruttive. Gli altri ho paura siano peggiorati. Il rischio è che certi pensieri si siano radicalizzati. La speranza, però, è che si sia imparato il senso dell'altro».

**Cosa ti aspetti dal 2021?**

«Mi aspetto si sia capito che da soli non si va da nessuna parte. Nessun individuo basta a se stesso. Deve essere capace di condividere e dialogare con il mondo e con chi gli sta accanto. Questo cambiamento dovrà passare dalla cultura».

**Come rilanciare il nostro territorio?**

«Tramite investimenti sulla cultura. Per cambiare abbiamo bisogno dei giovani. Prima di dare risposte, si dovrà imparare a porre le domande giuste». (l.c.)

## «Liberiamoci dalle paure»

MAGENTA

**L**uigi Alemani è il presidente della Concommercio magentina.

**Cosa abbiamo imparato da questo anno difficile?** «In questi mesi qualcosa si è fatto nella modalità di lavoro: delivery, web... Però i negozi sono vuoti e, finché lo rimarranno, per il piccolo commercio sarà veramente dura».

**Cosa ti aspetti dal 2021?** «Spero in una ripresa del commercio, nei negozi di nuovo pieni. E spero che le teste siano libere da paure. Mi auguro si possa tornare alla normalità, ma sarà molto dura, soprattutto quando gli aiuti governativi termineranno».

**Come rilanciare il nostro territorio?** «È difficile rispondere. Direi che bisogna trovare soluzioni per invogliare e facilitare le persone ad uscire e vivere la propria città. C'è voglia di tornare a spendere, ma bisogna incentivarla». (l.c.)

## «Tornare a curare il nostro territorio»

MAGENTA

**A**ngelo Terraneo è una figura molto nota nel territorio per le sue battaglie in difesa dell'ambiente.

**Cosa abbiamo imparato da questo anno difficile?** «Spero si sia ripensato al territorio, alle nostre città intese in senso più ampio. Ai nostri corsi d'acqua, ai boschi, ai terreni agricoli e ad una mobilità sempre più sostenibile».

**Cosa ti aspetti dal 2021?** «Mi aspetto che si riportino al centro del dibattito le problematiche del nostro territorio. La pandemia da una parte ce ne ha ricordato l'importanza, ma dall'altra ha fatto sì che alcune tematiche locali, come la salute del Ticino, venissero accantonate. Dobbiamo riproporle».

**Come rilanciare il nostro territorio?** «Da una parte si deve curare al meglio il nostro territorio, e dall'altra investire sulla mobilità sostenibile. Puntando su opere piccole ma pensate per il bene del cittadino, non a vantaggio della politica». (l.c.)

LA VOCE DEI  
**NAVIGLI**

ANNO 18 NUMERO 19

15 DICEMBRE 2020

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING

Clematis - via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE

Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE

Carlo Mella

PUBBLICITÀ

cell. 333 715 3353 - 348 263 3943  
e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA

Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna  
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

# Sul "parco", decisione in estate Per il Tar non c'è nessuna fretta

*"Ruspe rimandate". Non accolta la richiesta di sospensiva dei commercianti, perché "non c'è imminenza dei lavori"*

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«**I**cantieri sono lontani». Così Confcommercio ha commentato l'esito dell'udienza per le misure cautelari con cui il Tar, lo scorso 3 dicembre, si è espresso sulla richiesta di sospensiva dei lavori per la realizzazione del "parco-centro commerciale" alle spalle dell'Annunciata. Una richiesta formulata da 57 commercianti abbiatensi insieme alla stessa Confcommercio, oltre che da un privato proprietario di un terreno in zona, nell'ambito di una serie di più ampi ricorsi contro i piani attuativi Essedue e Bcs (di cui abbiamo parlato sul numero scorso).

In realtà, il tribunale amministrativo non ha accolto l'istanza dei commercianti, ma proprio perché il giudice ha escluso la possibilità che i lavori possano iniziare a breve. Questo - ha spiegato il legale di Confcommercio - dopo aver ascoltato i rappresentanti delle proprietà e dell'amministrazione comunale, che hanno dichiarato come non

vi sia imminenza di inizio delle attività sull'area Ats2, in quanto non è stata ancora stipulata una convenzione urbanistica né presentato alcun documento che possa preludere alla "posa della prima pietra".

Adesso, quindi, non resta che aspettare il pronunciamento del Tar sul merito dei ricorsi, pronunciamento che, indicano le previsioni, dovrebbe arrivare nel terzo trimestre del 2021. Quindi a meno di colpi di scena - che non sono ovviamente mai da escludere, - niente ruspe in azione sull'area tra viale Giotto, l'ex Siltal e la ferrovia almeno fino all'estate prossima.

La notizia è stata accolta positivamente da chi nei mesi scorsi si era mosso per impedire la realizzazione del "parco-centro commerciale". È il caso del Comitato "Abbiategrasso che vorrei", nato proprio per contrastare l'insediamento, che ha commentato l'esito dell'udienza al Tar con un post, pubblicato sulla propria pagina Facebook, in cui va all'attacco della giunta Nai: «Quindi anche l'ultimo castello di sabbia messo



in piedi da questa amministrazione per giustificare l'appoggio supino agli interessi privati a scapito di quelli pubblici è miseramente crollato. Davanti al Tar gli immobilisti hanno ammesso che non c'è nessuna urgenza nei loro piani. Il tutto è stato smascherato e l'alibi della presunta urgenza è stato smentito, alibi con cui il sindaco Nai e la sua giunta avevano prioritariamente messo l'abrogazione della

modifica del Pgt [la "variante Arrara", ndr] e l'adozione di questi piani attuativi al centro della loro azione. Piani che per altro non lasciano praticamente nulla in contropartita a tutti noi, se non una mortifera scia di cemento, asfalto e smog». Il Comitato etichetta poi come «pagina nera di questa giunta» il fatto che il Comune abbia sborsato oltre 35 mila euro per resistere in giudizio contro i ricorsi dei commercianti, «soldi pubblici investiti in avvocati per difendere dei piani attuativi di privati». Una critica portata avanti anche da Confcommercio, a cui il sindaco Cesare Nai aveva risposto sull'ultimo numero del nostro giornale, parlando di "scelta obbligata" per difendere degli atti amministrativi comunali. Il Comitato annuncia poi che la battaglia continua: «Ora confidiamo che i piani, pieni di incongruenze ed errori già sottolineati dalle nostre osservazioni, siano considerati nella giusta ottica dal Tar. Questa grande porzione del nostro territorio non è ancora persa e noi ci batteremo fino alla fine perché questo scempio non venga compiuto».

**frutta e verdura da Josef**

via San Giovanni, 5 • MOTTA VISCONTI  
TEL. 320.8838412

SI EFFETTUA  
CONSEGNA A DOMICILIO

SI REALIZZANO  
cesti natalizi  
DOLCI E DI FRUTTA

VASTO ASSORTIMENTO DI  
frutta secca

### ZANZARIERE SU MISURA

- Zanzariere su misura per finestre e balconi
- Esclusivo brevetto zanzariere anticimice
- Zanzariere senza guida a terra
- Strutture ad ingombro ridotto
- Cambio telo
- Riparazioni
- Ricambi



## ENERGY FIR

INNOVATIVA LAVORAZIONE BASCULANTE SNODABILE NELLE 3 DIMENSIONI



### I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

**RIGENERANTE SPORTIVO CORPOREO**

- Incrementa le prestazioni atletiche
- Accelera il recupero dopo l'attività psico sportiva
- Evita il sovraraffreddamento aumentando la concentrazione e la lucidità
- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce il dolore muscolare tardivo
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Supporta la riabilitazione post-trauma e accelera il recupero da traumi muscolari ed articolari
- Accelera tutti i processi di guarigione stimolando la riparazione cellulare

**CONTRO LO STRESS**

- Combatte l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Combatte gli eccitamenti della cellula
- Riduce ansia e depressioni
- Potenzia la concentrazione
- Riequilibra il sistema ormonale e nervoso
- Aumenta la lucidità mentale
- Migliora le condizioni di benessere
- Regala un anno di qualità
- Riduce tutti le pressioni del corpo
- Effettua micro-messaggi inibiti



## FORNITURA TAPPARELLE

### IN PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO



- RIPARAZIONI
- CAMBIO CORDA
- MOTORIZZAZIONI

### POLTRONE RELAX in PROMOZIONE

- Poltrona relax reclinabile con motori indipendenti
- Sollevamento su due ruote per facilitare gli spostamenti
- 100% prodotto italiano
- Assistenza diretta a domicilio
- Garanzia 24 MESI



~~1220 €~~  
**849 €**

\*\*SOLO COLORE DISPONIBILE

## PROMO 50%

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY SFODERABILE
- 2 GUANCIALI IN MEMORY



~~998 €~~  
**499 €**

## SUPER OFFERTA

### LETTO CONTENITORE con APERTURA ELETTRICA

LETTO DOTATO DI SISTEMA CONTENITORE CON APERTURA FACILITATA ELETTRICAMENTE MEDIANTE COMODO TELECOMANDO



# Parole “fuori dalla quarantena” Voglia di raccontare e condividere

Ecco i premiati del concorso ideato da Iniziativa Donna e L'Altra Libreria. Racconti e poesie di ragazzi e adulti



La preparazione dei premi per le scuole, nei locali dell'Altra Libreria di Abbiategrasso

## ABBIATEGRASSO

«Un tripudio di colori, parole e pensieri». Racconti realistici e voli pindarici, viaggi dell'immaginazione ed esercizi di contemplazione, riflessioni preoccupate sull'emergenza sanitaria e ragionamenti su come cambiare la nostra vita per provare a cambiare il mondo. Decine di scritti, di ogni genere, stile, atmosfera: questa la risposta all'appello di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria, che hanno chiesto di raccontare il difficile momento che stiamo attraversando e il modo in cui stiamo provando a uscirne. «Fuori dalla quarantena si apre la scena», questo il titolo del concorso che ha stimolato tante persone a creare e comunicare pensieri ed emozioni. C'è grande voglia di esprimersi e condividere.

«Vogliamo esprimere a tutte e a tutti il nostro ringraziamento – hanno scritto Nunzia Fontana e Angela Manzoni. – Siamo orgogliose di continuare a condividere momenti della nostra vita quotidiana, fra luci e ombre. Quando la situazione lo permetterà, troveremo il modo e il luogo dove esporre tutti gli elaborati ricevuti: sarà un tripudio di colori, parole e pensieri». Un primo ringraziamento va alla giuria «per il tempo dedicato» (ne faceva parte anche il direttore del nostro giornale, oltre a insegnanti, giornalisti, una rappresentante della Consulta Giovani e una scrittrice). Ma il grazie più importante va ai partecipanti, «per il loro impegno, in questa fase così particolare e delicata che sta at-

traversando il nostro Paese (e non solo)». Il concorso, infatti, era nato nel mese di giugno, quando la fine della prima ondata sembrava dare nuova speranza per il futuro. Poi è arrivata la seconda, che ci ha quasi sorpreso per la forza con cui ci ha colpito (con cui ha colpito anche l'umore della gente, oltre che la salute dei più fragili e l'economia). E così questi testi sono diventati una testimonianza del passaggio attraverso le due burrasche, nella speranza che la storia non si debba più ripetere.

Il primo premio per la sezione “Frase, pensieri, racconti” è stato vinto dall'ab-

## 1° premio per la poesia: Tango

passo base  
con la postura ancora incerta  
abbozziamo una sequenza  
otto tempi fuori casa  
finalmente  
tango  
per esprimere manifestare  
tutto il fallimento la frustrazione  
l'imprevedibile torpore  
costa fatica  
lacrime lungo il viso

attraverso la mascherina  
sbandano si perdono  
è una tristezza  
i piedi avanti ancora indietro  
alle prese con il peso  
ci trascinano  
siamo imbottiti di nostalgia  
di una pena infinita  
eppur si muove  
quest' uomo obliquo di traverso  
con gli occhi chiusi  
la testa bassa  
nell'insostenibile casqué  
tango  
otto passi fuori casa  
lentamente  
per comprendere sviscerare  
la sorpresa di essere vivi

Cristiano Zuccarelli

biatense Manuela Romeo. «Sono molto in imbarazzo... – ha detto lei. – Non parlo mai di me... Sono tante donne in una, come tutte le donne: citologa, mamma, moglie, figlia, sorella, zia, sorridente per natura, socievole per carattere, aspirante scrittrice per esigenza interiore. Grata al Signore per ogni giorno che mi concede, grata a famiglia e amici per l'amore che regalano alla mia vita anche nei momenti difficili, come questo».

Il primo premio della sezione poesia invece è andato a Cristiano Zuccarelli, che abita a Verdello, in provincia di Bergamo. «Faccio il pendolare da sempre – ha detto lui, – mi piacciono le stazioni, salire e scendere dai treni, incrociare persone, conoscerle, scrivere versi sparsi ispirandomi a questo tran tran... “Tango” è il movimento lento a cui ho pensato quando a giugno sono uscito per

strada senza l'ansia dell'autocertificazione. Scrivo pigramente da una decina d'anni, più per me stesso che per gli altri, con molta ironia». A tutti e due è stato consegnato un voucher per due persone della Cascina Caremma.

Ma è importante anche il riconoscimento andato ai ragazzi delle scuole (in buoni libro). «Abbiamo voluto testimoniare la bellezza ideata e prodotta dai bambini delle scuole cittadine nel corso degli ultimi mesi», spiegano Angela e Nunzia, che hanno deciso di premiarli tutti. Si tratta di undici classi della scuola Umberto e Margherita di Savoia (la 1ª e la 4ª della sezione A, la 5ªB, la 1ª, 3ª, 4ª e 5ª C, la 3ª e 5ª D, la 3ªE e la 2ªF). Aspettando il giorno in cui potremo goderci tutti i lavori dal vivo, quando saremo davvero “fuori dalla quarantena” e si “riaprirà la scena”.

## “Ascolti in salotto” con la Filarmonica

### ABBIATEGRASSO

«Nella grande famiglia del complesso bandistico La Filarmonica di Abbiategrasso si fa musica, insieme, dal 1846, nell'ottica di una crescita e di una innovazione continue, che sappiano tenere fede al passato, facendone tesoro, e sperimentarsi alla luce del contesto storico e culturale sempre in cambiamento». Per questo anche La Filarmonica ha saputo rispondere all'emergenza sanitaria senza venir meno alla sua “missione” culturale. Vedi ad esempio l'attività della scuola di musica “Corrado Abriani”, che ha potuto proseguire sulla piattaforma Zoom con il direttore Dario Garegnani. Ma anche (come scrivono loro) «una serie di progetti aperti all'intera cittadinanza al fine di poter proseguire a fare musica, insieme». Come il corso di “Alfabetizzazione musicale” che ha fatto registrare il tutto esaurito. Motivo per cui «da mercoledì 9 dicembre e

per i tre successivi (16, 23 e 30) sulla piattaforma Zoom, dalle 21 alle 22, avrà luogo l'evento, totalmente gratuito e aperto a tutti, “Ascolti in salotto”: quattro serate in cui si creerà uno spazio guidato di ascolto consapevole di diversi generi musicali, insieme al direttore Dario Garegnani». Un'occasione «per sviluppare la cultura musicale e le capacità di ascolto dei membri dell'associazione e, soprattutto, coinvolgere persone esterne della Filarmonica». Si ascolteranno brani di musica classica, lirica, jazz, contemporanea e di vari altri generi, «attraverso temi, parole e storie biografiche degli autori che renderanno interessante, divertente e leggera la loro fruizione». Il posto va prenotato cliccando sul link presente nella pagina web [bandafilarmonica.org](http://bandafilarmonica.org).

La seconda iniziativa in programma, “Regala LaFilarmonica”, «consiste, invece, nella possibilità di regalare una tessera “Rlf” del valore di 30€ che permette all'intestatario di partecipare ad un corso online teorico e pratico di lettura musicale: un gesto per regalare a se stessi o a un proprio caro un'esperienza importante e al tempo stesso sostenere la cultura del territorio». Saranno quattro incontri di un'ora ciascuno, sulla piattaforma Zoom nei mesi di gennaio e febbraio 2021.

Per ulteriori informazioni, consultate il sito o le pagine Facebook e Instagram della Filarmonica.

# «Dormono. E io mi trasformo in una falena affamata d'aria...»

La scritto di Emanuela Romeo che ha vinto la sezione racconti: un padre malato, i bambini che vorrebbero abbracciarlo

**C**ough... Cough... Cough  
Maledizione, ancora tosse.  
"Mamma, ti stiamo aspettando!". "Arrivo, un attimo".

Di quanti attimi è costituita una vita? Una giornata? Un'ora? Perché mi sembra che anche un'ora abbia il tempo di una vita e che questo attimo di vita che stiamo vivendo sia eterno.

Cough... Cough... Cough  
"Mammaaaaa". "Arrivo, un attimo": un attimo che controllo se vostro padre satura meglio. Quanto? 88. Merda. Un attimo che passo il pavimento con questa nauseabonda soluzione di ammoniaca e terrore. "Io ti manderei a casa, perché il tampone è negativo", ha sussurrato il tuo collega in pronto soccorso.

"Arrivo!", e mentre scendo le scale per raggiungere il giardino trattengo il fiato, per capire se vostro padre dorme oppure... e mentre penso a quell'"oppure" un lampo di ricordi, che tenevo chiusi a chiave in un cassetto blindato, scardina il lucchetto: mio papà che pian piano smette di respirare. Sono passati 25 anni e ancora quell'attimo alberga nelle stanze della memoria.

"Mamma allora, dài ci annoiamo!". "Arrivo, un attimo". Un attimo che passo ancora il disinfettante sul corrimano anche se l'ho appena fatto - oppure ho solo pensato di farlo? - mentre pulivo le scale e le porte e gli interruttori con guanti e mascherina.

Siamo a casa "...perché il tam-

pone è negativo", mi ripeto come un mantra, ma io e te ci siamo guardati ai primi rialzi di febbre che non scendeva e quel tampone negativo sembra una beffa soprattutto a te, medico.

"Mamma, come sta papà? Posso abbracciarlo ora?". Come faccio a non piangere ogni volta che me lo chiedi, mentre ti avvinghi come un'edera alla mia gamba, guardando da lontano quella porta dove tuo padre è confinato da due settimane? Sei anni sono pochi per capire un virus invisibile. "Non ora, sta riposando, ancora qualche giorno".

"Possiamo giocare ora? senza di te non è divertente". Lo so, già ne manca uno di genitore, almeno l'altro deve presenziare a giochi, canzoni, infinite partite a pallone in 2 metri quadrati di strada che sembrano uno stadio, mentre sussurri: "Mamma, che bel colore ha il cielo e senti l'aria: profuma di buono". Ti prendo, mi prendi, non è vero non mi hai preso, allora tocca a te adesso, mamma digli che non mi ha preso.

Cough... Cough... Cough  
"Mamma dove vai?!". "Arrivo, un attimo", un attimo che controllo se papà per caso ha bisogno di bere, deve alzarsi o se devo aiutarlo con il sondino per l'ossigeno. Torno in strada.

"Mamma hai su i guanti?" "Cosa? ah, sì scusate". Ormai sono una seconda pelle e quando li levo tolgo i germi, ma non l'ansia di

contrarre io o i bambini questo virus "negativo".

"Possiamo fare la play ora?". Ma sì, dài, intanto faccio una lavatrice a 90 gradi di tutto, e quel tutto sono anche i miei pensieri che vorrei candidi e invece escano sempre macchiati di paura.

Andiamo a nanna. "Ma prima la preghierina per papà, mamma", mi ricorda il piccolo. "Non si inizia una frase con ma", ribatte tuo fratello. Lo rimprovero: "Dai Andre, lui è piccolo". "Prima impara, meglio è: lo dici

sempre tu, mamma".

Dormiamo noi tre nel lettone, stretti, per combattere contro gli incubi di questi giorni, nei quali mi chiedi "Mamma come sta papà? A me puoi dirlo: sono grande, ma non farti sentire da Luca, lui è piccolo". Dormiamo vicini, nella nostra casa-guscio di protezione.

Dormono. Io mi trasformo in una falena affamata d'aria che viaggia nelle stanze a monitorare il respiro di tutti, come quando Andrea era piccolo e andava

in apnea anche di notte, imbrogliato in fili collegati ad un saturimetro per otto lunghi mesi.

Non si impara mai a respirare bene in questa casa? Sorrido, brutta battuta.

È mattina quando sento: "Manu: la saturazione è 97", mi mostra vostro padre con quel filo di voce che non gli appartiene.

È passato un mese: è la fine dell'attimo eterno.

Mi sento urlare: "Bambini venite: abbraccio di gruppo!". Felicità che scende liquida sulle guance.

## “Racconta il tuo libro” Contest Salamandra

ABBIATEGRASSO

La seconda ondata è stata decisamente più sentita. Anche La Salamandra, associazione sempre attiva, si è dovuta ridimensionare. Dopo l'ultimo eccezionale evento, Moonshine, gli appuntamenti con il banchetto dei libri sono stati annullati, ma La Salamandra non demorde e torna con un'idea nuova: Raccontaci il tuo libro. «Che sia quello che ti ha cambiato la vita, il tuo preferito o l'ultimo che ti ha coinvolto di più. L'invito è quello di dividerlo con noi; la migliore condivisione riceverà una sorpresa!». Ecco le regole: 1. Segui la pagina Facebook e Instagram de La Salamandra. 2. Fai una foto al libro che vuoi raccontarci, motivando la scelta. 3. Pubblica la foto sul social e tagga La Salamandra. Se scegli Instagram, tagga @la\_salamandra Associazione. Se scegli Facebook, pubblica la foto nella sezione "Discussione" dell'evento. «Ricordatevi di taggarci sempre. Avete tempo per partecipare al contest fino al 20 dicembre».

## Cascina Caremma







### Natale 2020

Regala  
i prodotti  
della terra

Cascina Caremma propone  
cesti regalo adatti a tutte le occasioni,  
con i propri prodotti per la gastronomia  
e per la cura del corpo.

Lasciati guidare dal gusto!

Scegli i prodotti che preferisci  
e il numero di cesti, alla conferenza  
o alla spedizione periamo noi.

---

REGALA ESPERIENZE  
PER IL BENESSERE,  
AFFIDA LA CURA DEL  
CORPO ALLA NATURA

---

CONFEZIONIAMO  
IL VOSTRO REGALO  
CON ELEGANZA

Chiamaci  
**+39 02 9050020**  
[caremma.com/market](http://caremma.com/market)  
[facebook.com/CaremmaGroup](https://facebook.com/CaremmaGroup)  
[instagram.com/cascinacaremma](https://instagram.com/cascinacaremma)

# Un Natale ricco di musica e parole Libri: paura, impegno e tanto amore

I consigli di lettura de L'Altra Libreria. Dal "lato oscuro" raccontato da Carrisi alla prosa luminosa di Nick Hornby

## LETTURE

di **Ilaria Scarcella**

Ecco qualche idea per letture da mettere sotto l'albero di Natale. Ci siamo avvalsi, come sempre, del prezioso aiuto di Evaluna e di Angela de L'Altra Libreria di Abbiategrosso.

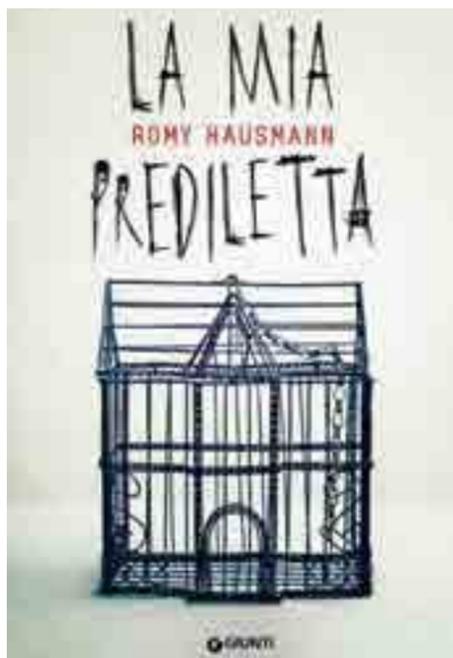
### Thriller

**Io sono l'abisso** di Donato Carrisi (Longanesi)

Carrisi torna con un'opera in cui emerge il lato oscuro dei personaggi, e il lettore deve fare i conti con il disagio sociale nella provincia e la violenza domestica sulle donne. *Io sono l'abisso* è un intreccio di protagonisti senza nome: l'uomo che pulisce, la cacciatrice di mosche e la bambina col ciuffo viola. I tre hanno un passato di violenza psicologica che riaffiora quotidianamente, e si incontrano in un gioco fatale e misterioso del destino. Un viaggio nel buio che è in ognuno di noi.

**La mia prediletta** di Romy Hausmann (Giunti)

Un romanzo che si carica di tutti gli elementi necessari per un thriller: un incidente, una donna sconosciuta, un omicidio e una bambina che rivela qualcosa di troppo. Sì, perché è da quel suo «*Ha ucciso per sbaglio papà*» che parte la storia. Lena è fuggita da una capanna nel bosco portando con sé la figlia. Il commissario capo non riesce a crederci: quella donna non può essere che Lena Beck, la figlia del suo migliore amico, scomparsa quattordici anni prima. Ma c'è qualcosa di vero in ciò che racconta quella strana bambina? Come ritrovare la capanna, il fratellino e il cadavere del padre?



**Il fratello** di Jo Nesbø (Einaudi)

È la storia di due fratelli, Roy e Carl, che nella vita prendono strade diverse. Carl è un imprenditore nel Minnesota; Roy, invece, è rimasto nel paesino natale in Norvegia a gestire una stazione di servizio. Quando Carl torna ha in mente un grande progetto: trasformare la cittadina in una località turistica. Ma i ricordi affiorano e la gente inizia a parlare, mentre Roy e Carl si proteggono l'un l'altro fino all'asperazione. Ad unirli, un inconfessabile segreto. Il romanzo diventa una storia corale che parla di luoghi, relazioni, rapporti e comunità.

### Impegno

**La classe** di Christina Dalcher (Nord)

Per chi ha amato Margaret Atwood e *Il racconto dell'ancella*, ecco un altro romanzo distopico tra eugenetica e nazismo. Dalcher ha immaginato un mondo in cui tutte le azioni umane sono classificate in base ad un punteggio: se vai bene a scuola hai accesso alle scuole argente; con risultati mediocri sei ammesso alle scuole verdi; se invece non superi il test "Q" vieni trasferito nelle scuole gialle. Un insegnante decide di andare a fondo per capire cosa accade nelle scuole gialle, e scopre che quando le persone sono ridotte a numeri, non c'è limite a ciò che può succedere a chi non conta più nulla.

**Cambieremo prima dell'alba** di Clara Sánchez (Garzanti)

Vuoi vivere un'altra vita? Hai mai sognato di essere un'altra persona? Sonia ha questa possibilità, per un giorno. La sua vita le sta sfuggendo di mano: è cameriera in un hotel di lusso, ma non si sente protagonista della sua esistenza. Finché incontra la ricca Amina: le due donne

sono incredibilmente simili, tanto da potersi sostituire nelle vite reciproche. Sonia viene così introdotta in una quotidianità di sfarzo e lusso, ma ben presto scopre che questo mondo è tutto apparenza. Proprio per questo Amina decide di non fare ritorno. La protagonista dovrà dunque mettersi in cammino per riprendersi la sua identità.

**Carne da macello. La politica sessuale della carne** di Carol J. Adams (Vanda)

Qual è il filo rosso che unisce la radicata misoginia culturale della società contemporanea e la sua ossessione per la carne? Il libro esplora la relazione tra i valori patriarcali e il consumo di carne, intrecciando femminismo, vegetarianismo, antispecismo. Lo sfruttamento degli animali è un'altra manifestazione della cultura patriarcale facilmente associabile all'oggettivazione di donne e altre minoranze, con il fine di sfruttarle sistematicamente. Una prospettiva intersezionale che dimostrerà come la maggior parte degli input esterni - immagini, pubblicità, prodotti - correlino la degradazione della donna con quella dell'animale: sempre oggetti.

### Romanzi d'amore

**Proprio come te** di Nick Hornby (Guanda)

L'amore ai tempi della Brexit. Questo è lo sfondo del nuovo romanzo di Hornby, che ci racconta dell'amore tra Lucy, insegnante quarantaduenne con un divorzio alle spalle e due figli da crescere, e Joseph, un ragazzo ventenne che lavora al bancone di una macelleria. Lucy e Joseph non potevano essere più diversi. Ma il romanzo ha l'arduo compito di trasmettere un messaggio: c'è un modo per vivere nelle differenze, per superare



i pregiudizi, in amore come in politica. Perché per fare un pezzo di strada insieme, forse non è necessario trovare qualcuno che sia proprio come te.

**Caffè amaro** di Simonetta Agnello Hornby (Feltrinelli)

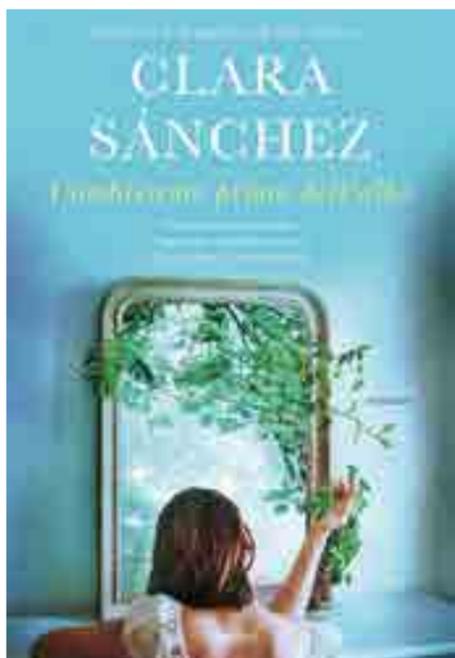
Maria ha quindici anni, ideali socialisti, ma mezzi limitati. Pietro è un facoltoso borghese che vive alla giornata e ama il gioco d'azzardo e le donne. Maria e Pietro si sposano in una Palermo fascista che vede l'adozione delle leggi razziali. Ma Hornby insegue Maria, che con le sue scelte non convenzionali scopre il diritto al piacere e del piacere, in un matrimonio tutto sommato felice. Uno spaccato che racconta la condizione della donna e della politica nella Sicilia anni Quaranta e Cinquanta.

**Storia di due anime** di Alex Landragin (Nord)

Una storia iniziata più di due secoli fa (e non ancora finita). Sette vite. Tre manoscritti "impossibili". Due anime che si cercano. Un assassino. Questi gli ingredienti del libro.

A Parigi, una ricca collezionista incarica un uomo di rilegare insieme tre manoscritti, composti in epoche diverse e da mani diverse. A una condizione: non leggerli. Ma quando viene a sapere che la donna è morta - qualcuno dice assassinata, - il rilegatore rompe la promessa. Rimane così colpito dalla lettura dei testi che decide di pubblicarli col titolo di *Storia di due anime*.

Un romanzo nel romanzo, in cui le tre storie possono essere lette una dopo l'altra oppure seguendo una sequenza alternativa di capitoli. Due esperienze di lettura, un'unica eccezionale avventura letteraria.



## Adolescenti over 16

**La nona casa di Leigh Bardugo** (Mondadori)

Alex Stern è una ragazza atipica. Cresciuta nei sobborghi di Los Angeles da una madre hippie, abbandona presto la scuola. A vent'anni viene coinvolta in un omicidio multiplo di cui è l'unica superstite. Ancora convalescente, le viene offerta un'opportunità: una borsa di studio per Yale. Ma qual è l'inganno? Perché proprio lei? Alex viene ingaggiata per monitorare le attività occulte delle società segrete che girano attorno a Yale, e proprio qui scoprirà un mondo di ricchi e potenti politici che dominano il pianeta con la magia occulta.

**Coach Wizenard. Magico basket camp di Wesley King e Kobe Bryant** (Mondadori)

La squadra dei Badgers è ultima in classifica. I suoi giocatori vivono nel quartiere più povero della città, e nessuno punta su di loro per la prossima stagione. Ma quando inizia la preparazione per il campionato e arriva il nuovo coach, tutto cambia. Facendo ricorso a motivazione, autorevolezza, introspezione e anche un po' di magia, il coach Wizenard riuscirà a trasformare ogni giocatore in un campione. Partendo dall'affrontare le paure personali, perché una squadra vincente si crea fuori e dentro il campo.

## Dai 10 anni in su

**Tilly e i segreti dei libri di Anna James** (Garzanti)

L'undicenne Tilly Pages è una vera e propria divoratrice di storie: in pochi leggono quanto lei. I libri sono i suoi amici e, dopo la morte della madre, rappresentano anche il calore di una famiglia. Sembra un giorno come un altro, quando in libreria accade qualcosa di magico: Alice nel paese delle meraviglie e Anna dai capelli rossi la invitano a bere un tè con il Cappellaio matto e a visitare la scuola di Green Gables. Tilly non ci crede, ma nessuno intorno a lei è stupito, tutti sanno che Tilly ha un potere speciale: è una librovaga, può entrare e uscire dalle storie quando vuole. Un romanzo per piccini che ha conquistato anche gli adulti.

**L'Ickabog di J.K. Rowling** (Salani)

L'autrice di Harry Potter torna con un romanzo tra leggenda e speranza. Un tempo, il regno di Cornucopia era il più felice del mondo. C'era oro, un re con i baffi maestosi, ma anche macellai, pasticciere e casari le cui prelibatezze facevano piangere la gente di gioia. Era tutto perfetto, a parte le paludi nebbiose del Nord, dove si narra visse il terribile Ickabog. Tutti sapevano che l'Ickabog era solo una leggenda inventata per spaventare i bambini e convincerli a comportarsi bene. Ma le leggende sono strane, e a volte assumono una vita propria. Può una leggenda ridurre in ginocchio una nazione un tempo felice? Una fiaba straordinaria, che ragiona sul potere della speranza e dell'amicizia e il loro trionfo su tutte le avversità.

## Dai 5 anni

**Anche le ragazze lo possono fare. Anche i ragazzi lo possono fare di Sophie Gourion e Isabelle Maroger** (Valentina)

Un libro con due copertine e due storie. Il calcio non è uno sport per ragazze! I ragazzi non possono giocare con le bambole! Alle ragazze non piace sporcarsi! I ragazzi non piangono! Sono tutte idee sbagliate: non importa che tu sia un ragazzo o una ragazza, puoi fare tutto ciò che vuoi. Un libro, due racconti. Una storia che abbatte gli stereotipi e invita i bambini a scoprire se stessi!

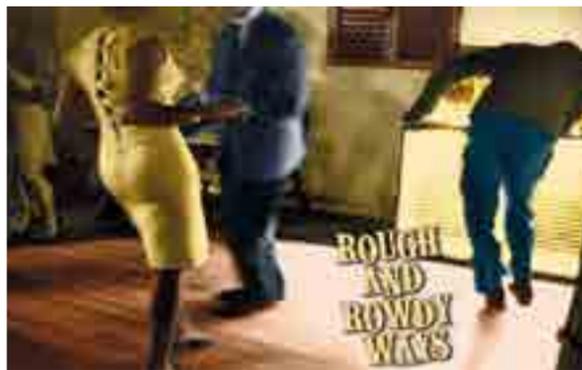
## Dai 3 anni

**Dove vi siete nascosti? di Stéphane-Yves Barroux** (Sonda)

Il re si annoia. Le ha provate tutte, ma non c'è niente da fare: nulla riesce a distrarlo. Ma ecco che un mattino, mentre è in bagno, ha un'idea geniale: organizzerà il gioco a nascondino più grande del mondo, con tutti gli animali. Peccato che alla fine non riesce a trovarne alcuni. Il motivo? Si stanno estinguendo. Una storia spassosa che manda un importante messaggio: raccontare ai più piccoli gli animali che corrono il rischio di scomparire e cosa si può fare per salvarli.

# Dischi: grandi vecchi e anche glorie locali

*I suggerimenti di Amadeus. «Il negozio è scambio di opinioni»*



## ASCOLTI

di **Ilaria Scarcella**

Accanto ai consigli per le letture, non potevano mancare i suggerimenti sugli ascolti musicali. Ci siamo avvalsi in questo caso dell'autorevole opinione di Valeriano Puricelli, del negozio di dischi Amadeus di Abbiategrasso in via Borsani, per capire quali cd mettere sotto l'albero. Nel panorama italiano, già da qualche anno scarseggiano le novità, se non direttamente legate alla televisione. Ma, nel marasma conformista e commerciale della musica contemporanea, qualcuno riesce a portare avanti un discorso differente. Primo consiglio: **Forever di Francesco Bianconi**, cantante dei Baustelle, al suo primo lavoro da solista. «A mio parere è l'album migliore dell'anno. Da tempo i Baustelle propongono una buona musica, emergono dalla mediocrità e dallo stereotipo musicale. Con questo disco si consacra un talento».

Poi ci sono gli album dei grandi cantautori. **Mina** con **Italian Songbook**, rivisitazione delle canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana, da Lucio Dalla a Mogol-Battisti, fino ai successi della stessa "Tigre di Cremona". **Luciano Ligabue** che torna con sette inediti nell'album **7**, venduto anche nella versione **77+7**, con i suoi settantasette successi più grandi. E **Tiziano Ferro**, uscito il 6 novembre con **Accetto miracoli: l'esperienza degli altri** (in contemporanea con il documentario *Ferro* su Prime Video). «In generale, quest'anno gli artisti hanno fatto uscire poco: poca creatività e spessore, piuttosto una ripresa di quello che già esisteva. Lo scopo delle pubblicazioni dei dischi è infatti normalmente quello di dare il via ad un tour, che rappresenta il vero guadagno degli artisti. Nella situazione che stiamo vivendo, non avendo la possibilità di tenere concerti dal vivo, ci sono state poche novità, a parte quelle di realtà indipendenti o legate ai social, ma questo è un altro discorso».

I fenomeni rap, trap e hip hop legati al mondo giovanile non hanno un impatto sulle vendite effettive: si tratta di qualcosa di estraneo al negozio, perché basato sulla logica delle hit del momento, delle visualizzazioni e riproduzioni del singolo.

Per quanto riguarda il panorama internazionale, si sono reinventati solo i grandi artisti, a partire da **Bob Dylan**, che ha presentato un doppio album, **Rough and Rowdy Ways**, uscito in primavera. «Dylan è un'artista straordinario, con capacità poetiche e musicali nel segno di una tradizione che ti lascia sempre a bocca aperta, tra blues e gospel». Ma ci sono anche **Bruce Springsteen**, che con **Letter to You** riesce a esprimere ancora una volta tutto

se stesso, e l'intramontabile **Paul McCartney**, con il suo diciottesimo album da solista, **McCartney III**. «Sono i mostri sacri della musica, avanti con gli anni, ma sempre capaci di leggere i momenti della storia musicale e di reinterpretarli a modo loro».

In questo 2020 "spopola" anche l'indie rock. Con gli **Algiers di There Is No Year** abbiamo una celebrazione della musica anni Settanta e Ottanta. «Un concentrato fantastico di temi: problematica sessuale, antiglobalizzazione, anticapitalismo. La loro grande forza sta nel sintetizzare musica, dal funky al blues fino al punk rock estremo. Una ventata d'aria fresca che si fonde con l'elettronica e rimanda ai Public Enemy o al primo hip hop dove si denunciava il razzismo». Più lento, invece, il ritmo dei **Calexico** con **Seasonal Shift**, al confine tra la musica blues e le influenze mariachi. «Con un andamento molto lento che ricorda i covoni che rotolano in grandi deserti, una ritmica blanda che sottolinea il mood messicano, tipico da siesta». Per gli amanti della musica jazz, invece, ad ottobre è uscito il nuovo album di **Keith Jarrett**, **Budapest Concert**, registrato nel 2016.

La musica classica si rivela essere la più attiva in questo 2020, con due uscite "nostrane" che hanno ricevuto il plauso anche all'estero. «In qualità di presidente dell'Accademia dell'Annunciata, non posso non citare i due album pubblicati quest'anno e che vedono la collaborazione con due artisti di fama mondiale». Il primo è **Sonar in ottava**, che risale a marzo, in cui l'Accademia accompagna il violinista Giuliano Carmignola e il violoncellista Mario Brunello, impegnati nel dare una nuova dimensione a brani famosi (Bach e Vivaldi). Il secondo è **Tartini: Concerti e Sonate per violoncello piccolo**, uscito a novembre e dedicato ai 250 anni dalla morte del compositore e violinista istriano, e vede l'orchestra diretta da Riccardo Doni affiancare ancora una volta Mario Brunello. «Entrambi i dischi sono stati registrati ad Abbiategrasso, il primo in Annunciata, il secondo nella chiesa di San Bernardino».

Valeriano ci lascia con una considerazione finale: la gratuità (della musica online, ad esempio) ha fatto perdere la qualità, ma i dischi che si vendono ancora sono quelli di una musica indimenticabile: dai Led Zeppelin ai Pink Floyd, e poi ancora da Johnny Cash ai Queen. «Dal punto di vista commerciale, avere un negozio di dischi è come vivere gli effetti di una pandemia ormai da anni. A livello locale si parla di sopravvivenza: il negozio è più che altro una forma di passione e rispetto per un'arte, ma le grandi catene ti strozzano. La gente non capisce che il negozio è anche scambio di opinioni che porta ad una crescita culturale: un messaggio che fatica a passare».

# Il mondo del teatro? Dimenticato

## «Lasciati completamente soli»

Intervista a Elisa Campoverde: «Nessun supporto da Stato e Regione. Non ci si mobilita per attori e musicisti...»

**ROBECCO**

di **Ilaria Scarcella**

**E**lisa Campoverde è regista, attrice, drammaturga, nonché direttrice artistica della compagnia teatrale CampoverdeOttolini. Una compagnia con cui Elisa, insieme con Marco Ottolini, da anni porta sul territorio proposte fresche, capaci di coinvolgere attivamente il pubblico e creare cultura (o, meglio, controcultura). L'ultima volta che li abbiamo visti è stato a febbraio, durante la presentazione della nuova stagione di TM 2020: una stagione che si preannunciava innovativa, con collaborazioni, conferenze e tanta musica. Ma tutti sappiamo che cosa è successo dopo. Da quel momento i due artisti si sono impegnati fino allo sfinimento per capire quali potevano essere le sorti del lavoro di una vita. Con quali risultati? Lo abbiamo chiesto direttamente ad Elisa.

### Com'è adesso la situazione?

«È un momento difficile: stiamo bene fisicamente, ma la nostra compagnia – come tutte le realtà culturali – è in forte crisi, e ci si domanda come reagire. Notizia di questi giorni è la ventilata ipotesi del Mibact, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, di predisporre un'altra tranche di bonus emergenziale per le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo. Un'unica tantum omnicomprensiva di sostegno che, però, dal punto di vista economico è una grande pacca sulla schiena. Inoltre, da questo si desume che neanche a gennaio ci sarà la possibilità di tornare al lavoro. Dal vivo, intendo. Ad oggi, quindi, non possiamo neanche riprendere i programmi sospesi, con la speranza, per nulla scontata, che riescano a trovare una reale fattibilità anche dal punto di vista economico».

### Cosa è stato fatto finora in termini di sostegno economico da parte di Stato e Regione?

«Calcola che il 70% della produzione teatrale italiana pre-pandemia non è mai rientrata all'interno degli schemi di osservazione del Ministero. Quindi non ha mai beneficiato di sostegni strutturali nazionali e, spesso e volentieri, neanche regionali. Questo comporta una pressoché totale non conoscenza dei soggetti che propongono spettacoli dal vivo, delle loro caratteristiche e delle loro problematiche. Un "buco" di rappresentanza e di conoscenza che, di fronte alla pandemia, ha portato il Ministero a prendere decisioni e utilizzare strumenti senza saperne valutare il reale impatto. Essendo bene a conoscenza di questo vuoto di competenze, negli ultimi nove



mesi l'intero comparto ha chiesto a gran voce un dialogo che, purtroppo, finora è mancato. E il risultato è sotto gli occhi di tutti: un sostegno insufficiente, mal progettato e che rischia di lasciar morire la gran parte di un comparto produttivo che crea pensiero, lavoro ed economia.

La parte restante, quella finanziata, che conta per il 30%, è composta da teatri e produttori cui vengono destinate le risorse del Fus, il Fondo Unico per lo Spettacolo, un sostegno strutturale rivolto sia alla programmazione sia alla produzione di spettacoli dal vivo. Per questi enti il Ministero ha mostrato molta attenzione, consentendo loro di non dover rendicontare le spese del 2020 e garantendo così indiscriminatamente il sostegno. Atto lodevole, ma che, non assoggettandoli a dover creare lavoro, ha stimolato questi enti a fare cassa e non a produrre proposte e lavoro per le realtà non finanziate. Il problema, oltre a quello nazionale, è che anche molte Regioni non hanno dato sostegni. Fra queste la Lombardia».

### Come è possibile?

«Ogni Regione si organizza in modo differente a seconda delle proprie caratteristiche e della propria autonomia. Ma quello che sta succedendo qui è agghiacciante. La Lombardia detiene un quarto della programmazione teatrale nazionale. Conta 5.400 imprese dello spettacolo, che a livello nazionale creano oltre il 24% del valore della spesa al botteghino, il 20% dei biglietti venduti e il 16% delle rappresentazioni teatrali e musicali. A fronte di questo, Regione Lombardia, per affrontare l'emergenza pandemica, ha deciso di non stanziare fondi straordinari, lasciando la gestione economica dell'emergenza a fondi e fondazioni private. Non solo. L'emergenza Covid è caduta in un anno in cui l'amministrazione regionale aveva già deciso che per la prossima triennalità il sostegno al comparto venisse dimezzato. Siamo a dicembre e

dalla Regione non è ancora arrivato un indirizzo differente. In sostanza siamo soli».

### L'ultima volta che ci siamo viste è stato durante la conferenza di TM 2020.

«Purtroppo, a giugno non siamo riusciti a presentare nessuna data di TM 2020 per due ragioni. Innanzitutto perché i parametri di distanziamento non consentivano, rispetto alle sale e agli spazi esterni che avevamo a disposizione, di rientrare con le spese. Inoltre, l'Agorà di Robecco sul Naviglio è in ristrutturazione. Abbiamo pensato a serate all'aperto, ma ci sarebbero stati troppi costi a causa dei posti limitati. Tutte le realtà come noi, che non hanno sostegno statale o regionale, devono utilizzare il sostegno economico privato e, vista la situazione di profonda crisi economica, non è stato possibile trovare partner sostenitori».

### Avete pensato a un'alternativa online? La Casa dei Racconti sta andando molto bene. Quanto del vostro modo di fare teatro si può conciliare con una versione streaming?

«Per noi compagnie è indispensabile essere presenti, e quindi ognuno trova il suo modo. Marco ed io, sin dall'inizio della nostra carriera, lavoriamo sulla partecipazione e sulla relazione con il pubblico, quindi per noi la compresenza è un elemento fondamentale. La Casa dei Racconti l'abbiamo presa come una sfida. Quindi abbiamo pensato a un progetto ad hoc per lo streaming: nella "Casa" raccontiamo storie con i bambini, facendoli partecipare con azioni, ma anche consentendo loro di cambiarle. È un canovaccio con dei vuoti che riempiamo insieme, giocando a raccontare storie. I bambini partecipano, sono contenti di avere un momento attivo e di giocare tra loro per mezzo di noi, che poi è anche ciò che accade a teatro».

### Come ci si sente, umanamente, ad essere considerati l'ultima ruota del carro?

«Abbiamo attraversato diverse fasi. Prima la rabbia, poi l'incomprensione, infine lo shock. Se chiude una panetteria, magari parte una mobilitazione; per un musicista o un attore non succede nulla. La rabbia che proviamo è accumulata fin dagli anni scorsi, perché i sostegni si sono progressivamente ridotti e le proposte finanziarie erano verticistiche e non collegiali. Il livello del morale è molto basso nell'ambiente culturale. Essere "ai margini" è sempre stato qualcosa che piace all'artista, perché è da lì che si osserva meglio e si crea un pensiero. Ma adesso siamo nella completa solitudine. D'altra parte, però, non si è mai parlato così tanto della situazione culturale».




**REVISIONE SENZA  
PRENOTAZIONE  
MECCANICA LEGGERA**

**DNB GOMME s.n.c.**

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

**RITIRO  
E CONSEGNA  
A DOMICILIO**

**deposito  
gomme**

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

# Il Nuovo è sul web Grande musica "live"

*I Pomeriggi Musicali in diretta, il 22 dicembre, per non rinunciare alla bellezza*



Il direttore Alessandro Bonato

## MAGENTA

«**C**i siamo. Anche se distanti, anche con il sipario chiuso, continuiamo ad essere vicini al pubblico, con proposte di qualità che ci aiutano a celebrare, anche in tempi difficili, la bellezza dell'arte e dell'ascolto».

Questo il messaggio lanciato dal Nuovo di Magenta e dalle altre quattro "sale della comunità" (il San Giuseppe di Brugherio, il Cristallo di Cesano Boscone, l'Excelsior di Cesano Maderno e l'Argentia di Gorgonzola) che hanno deciso di offrire ai loro spettatori un evento musicale prestigioso.

Le sale sono chiuse, sì, ma continuano a vivere e progettare, preparandosi alla riapertura. E nel frattempo, per non lasciare soli i frequentatori abituali (che a Magenta sono centinaia) ecco varie

idee, tra cui quella di «unire le forze per offrire gratuitamente un evento unico e inedito».

Si tratta di un concerto dell'orchestra "I Pomeriggi Musicali", in diretta dal Teatro Dal Verme di Milano: «Il concerto verrà mostrato in esclusiva live streaming nei canali web delle cinque sale aderenti. Un'ora di musica travolgente ed emozionante, che arriverà nelle case di tutti grazie alle nuove tecnologie per ricreare il massimo della qualità sonora e dell'emozione dal vivo». Parliamo di una delle orchestre più prestigiose del panorama italiano, nata nel lontano 1945 con un solido repertorio classico, ma anche una grande vocazione alla contemporaneità (grazie a loro Milano poté ascoltare gli autori censurati dal fascismo, da Stravinskij a Hindemith, da Berg a Poulenc e Honegger). Da qui sono passati Abbado, Muti e Bernstein, Chailly

e Giulini, Pollini e Uto Ughi. La direzione sarà affidata ad Alessandro Bonato, uno dei direttori d'orchestra più interessanti tra quelli emergenti. Il programma, mentre scriviamo, è ancora una sorpresa, ma trattandosi di un concerto natalizio è abbastanza probabile che potremo ascoltare i celeberrimi valzer di Strauss che l'orchestra avrebbe dovuto eseguire a dicembre. «Levento, data la sua natura "live" non resterà disponibile online dopo la sua fine, ma sarà fruibile gratuitamente da chiunque lo desideri in diretta. Collegarsi è facilissimo, basterà consultare i siti web o i canali social delle cinque sale a ridosso dell'evento e connettersi tramite apposito player video. Il 22 dicembre nelle Sale della Comunità arriva una musica coraggiosa, che supera i vincoli dello spazio e che, anche quest'anno, ci accompagnerà verso le festività. Noi ci siamo, e voi?».

**Dal 1953 sempre tutto e subito**  
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



## I folletti (e Trul) online salvano il Natale 2020

### MAGENTA

La "prima" è andata in scena domenica 13. Ma il bello della tecnologia è che gli spettacoli si possono vedere e rivedere a volontà. Certo, avremmo preferito goderci la compagnia Ariel Junior dal vivo, visto che abbiamo imparato ad apprezzare l'energia, la freschezza e la simpatia di questi ragazzi. Ma le idee, quelle, rimangono, anche se "La magia del Natale" va in scena sul web (sul sito [www.teatro-nuovo.com](http://www.teatro-nuovo.com)).

Lo spettacolo è in linea con questo anno (purtroppo) indimenticabile, che ha messo in discussione tante nostre certezze. Ma la fantasia si prende la sua rivincita, come è giusto che sia. «Ve lo ricordate il Natale del 2020? Sono passati già diversi anni ma come dimenticare un Natale così... particolare, in un anno così... lungo e faticoso! Si rischiava davvero un Natale sottotono. Invece, ci hanno pensato loro a salvare la festa più amata da tutti i bambini! Davvero non ve lo ricordate? I folletti di Babbo Natale hanno reso tutto... magico!». La trama è questa, la semplicità è quella che ci vuole in questi casi, regali e folletti non mancano mai, così come certe storie «che riscaldano i nostri cuori». Tutto online, ironicamente, «come nelle migliori tradizioni del 2020!».



**Dal 1953 sempre tutto e subito**

**articoli tecnici industriali**

*sempre tutto e subito*

Cuscini a sfere • Strumenti di misura  
Attrezzature per macchine utensili  
Articoli tecnici di trasmissione e moto  
Attrezzature verniciatura finishing  
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi  
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi  
Materiali sintetici • Utensili pneumatici  
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

**ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it**

## Piste sì, ma... meglio Per i bambini in difficoltà



**D**a qualche settimana sono in corso in alcune vie di Abbiategrasso dei lavori di implementazione della viabilità ciclistica per collegare la stazione ferroviaria alla Traccia Azzurra, come previsto dal progetto cofinanziato da Fondo regionale Europeo per lo Sviluppo, Regione Lombardia, Parco del Ticino e Comuni interessati. Ci rivolgiamo al sindaco di Abbiategrasso, ad assessore e servizi interessati: poiché ci sono state segnalate dai nostri soci alcune criticità, nell'intento di collaborare alla miglior riuscita dell'opera, ci siamo permessi di scrivere agli amministratori il messaggio che segue. "Alcuni lavori stradali in corso in questo periodo fanno immaginare dei cambiamenti alla viabilità volti a migliorare la sicurezza di chi si muove in bicicletta, intenzione che noi di Fiab Abbiategrasso Abbiateinbici molto apprezziamo. Ci sono però alcune criticità che ci permettiamo di portare all'attenzione di chi si sta occupando del tracciato. Tre in particolare: all'incrocio di via Sciesa con via da Vinci c'è una doppia curva strettissima ad angoli retti superabile solo a passo d'uomo, tra l'altro qui si potrebbe approfittare dell'occasione per collegare la ciclabile di via Sciesa con quella che raggiunge la scuola Carducci; in via Giramo la corsia è ostacolata da 15 profondi tombini e 12 pali che il ciclista può evitare solo spostandosi a sinistra in mezzo al traffico; lungo le vie Lomellina e Statuto la pista sfiora portoni e negozi, rendendo il transito pericoloso sia per i ciclisti che per i pedoni. Certi che queste difficoltà siano già state valutate e che siano pronte le soluzioni...".

**Fiab Abbiateinbici**



**B**ambini Cardiopatici nel Mondo, l'Associazione che da quasi 30 anni si impegna per dare una speranza di vita ai piccoli affetti da cardiopatie congenite nei Paesi in via di sviluppo, tende una mano al Centro d'Ascolto Caritas e al Gruppo Samaritani di Abbiategrasso per dar vita a una inedita squadra solidale e aiutare i bambini in difficoltà della zona.

L'Associazione, fondata e presieduta dal professor Alessandro Frigiola, direttore dell'Area di Cardiocirurgia e delle attività di cooperazione internazionale dell'Ircs Policlinico di San Donato, ha fornito materiale scolastico alle due onlus locali per aiutare centinaia di bambini di Abbiategrasso in particolare situazione di disagio sociale: pennarelli, matite, penne, gomme, temperini e tanto altro

materiale di cancelleria scolastica firmata Faber Castel e raccolto in un coloratissimo school kit, per frequentare le lezioni con tutto l'occorrente.

Grazie al contributo dei volontari dell'associazione La Tribù, delle suore della Casa del Rosario e degli operatori della scuola per stranieri, il materiale sarà offerto ai giovani studenti che usufruiscono degli importanti servizi educativi erogati: ripetizioni scolastiche, mediazione culturale, corsi di italiano ecc. Alcune donazioni sono già state effettuate nelle scorse settimane, ma grazie alla generosità di Bambini Cardiopatici nel Mondo, la Caritas di Abbiategrasso ha ancora a disposizione tanti school kit per continuare anche nei prossimi mesi a portare avanti l'iniziativa benefica.

Inoltre, all'interno dello school kit sono presenti anche alcune mascherine chirurgiche monouso per vivere la quotidianità scolastica in totale sicurezza, grazie all'impegno in prima persona del professor Frigiola, che, attraverso l'associazione, ne ha donate ben 2.000 alla Caritas di Abbiategrasso. L'iniziativa per gli studenti in difficoltà di Abbiategrasso nasce dalla volontà di Bambini Cardiopatici nel Mondo di continuare ad aiutare i più piccoli anche in un momento di difficoltà come quello che stiamo vivendo durante l'emergenza sanitaria. A seguito delle misure di sicurezza adottate sui viaggi internazionali, infatti, l'associazione non può svolgere con regolarità le missioni operatorie nei Paesi in via di sviluppo. Ecco allora che, grazie al contributo della Faber Castel, ha voluto dedicarsi anche ai bambini meno fortunati a pochi km fuori dalla città di Milano.

**Bambini Cardiopatici nel Mondo onlus**

## Nas all'Anffas: promossi!

**I**n questo ultimo periodo, su incarico del ministro della Salute Roberto Speranza, i carabinieri dei Nas hanno visitato centinaia di strutture fra Rsa, case di riposo, comunità alloggio, dove si trovano anziani e disabili particolarmente vulnerabili per età e patologie pregresse. In questo contesto si inserisce anche la visita, effettuata proprio degli uomini dei Nuclei Antisofisticazione e Sanità, al centro Anffas Il Melograno di strada Cassinetta.

I controlli risalgono al 1° dicembre e non hanno registrato alcuna anomalia: tutti i protocolli anti-Covid sono stati attivati e le norme di prevenzione rispettate. «Un risultato che conferma l'assoluta serietà e professionalità del nostro staff, che mette sempre al primo posto la sicurezza dei nostri ospiti - precisa il presidente di Anffas onlus Il Melograno Massimo Simeoni. - Stiamo lavorando bene, e in sicurezza. I controlli effettuati dai Nas lo dimostrano. Da mesi stiamo seguendo, non senza fatiche, un protocollo rigido. Abbiamo rimodulato attività in piccoli gruppi, sospeso quelle di contatto, continuando a garantire i nostri servizi rivolti a persone con disabilità grave. Il nostro obiettivo è quello di tutelare la salute dei nostri ragazzi e, chiaramente, anche quella di operatori ed educatori. A tal proposito abbiamo deciso di sottoporre tutto il personale, gli ospiti della comunità alloggio e del centro diurno, ma anche i volontari attivi, a tamponi Covid-19. Si

tratta di un impegno importante, anche in termini economici, ma doveroso».

Intanto il centro Anffas Il Melograno chiede l'aiuto e il sostegno di tutti, utilizzando le parole di madre Teresa di Calcutta: «Ieri non è più, domani non è ancora. Non abbiamo che il giorno d'oggi. Cominciamo». Come spiega Massimo Simeoni, «la pandemia ha messo a dura prova la nostra realtà. Abbiamo dovuto affrontare spese assolutamente imprevedute. Nel 2020 abbiamo dovuto annullare tante iniziative e raccolte fondi. L'emergenza Covid-19 ci ha costretti a rinunciare a quel che di più bello c'è: agli abbracci, alle carezze, alle strette di mano. Non ci siamo potuti ritrovare neppure per la tradizionale festa di Natale. Siamo riusciti, però, ad affrontare le criticità emerse nella gestione dell'emergenza grazie allo straordinario lavoro dei nostri operatori. Non lasciateci soli: aiutateci con un gesto di generosità».

Sostenere la grande famiglia Anffas è possibile acquistando una stella di Natale (info 328 493 5777, 347 757 8503, 334 985 0628), oppure le mascherine lavabili e colorate degli Amici del Sorriso (contattare il 348 525 2165). A favore di Anffas è stata infine organizzata un'asta benefica dagli inventori del Tigin, il primo gin nato grazie alle botaniche coltivate nel Parco del Ticino, ed è arrivato un generoso contributo anche dall'Abbiategrasso Rugby Club.

**Anffas**

**La Nuova**  
**MARESI**   
**SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI**

**PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**  
Pulizie e sanificazioni sia industriali che abitazioni

**TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**

**MANUTENZIONE GIARDINI**  
Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi

**SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**

**FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI**

**PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097  
[WWW.LANUOVAMARESI.IT](http://WWW.LANUOVAMARESI.IT) - [amministrazione@maresi.info](mailto:amministrazione@maresi.info)

# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



## IL LIBRO

«A un certo punto, nella mia vita, ho fatto una scoperta felice benché inaspettata: parecchi degli interrogativi che più mi assorbivano avevano in effetti una risposta sola, sempre la stessa. Cucinare». La cucina come cura di sé, della propria salute, e come dialogo con gli altri. Ma anche come strumento per migliorare il “sistema”, la cultura dell'alimentazione, il nostro modo di consumare. Michael Pollan è una delle voci più originali tra quelle che oggi affrontano il tema del cibo. In *Cotto* (Adelphi) va alle origini di mito e realtà della trasformazione alimentare (il fuoco), in un libro che spazia tra etnologia, ironia (*Il punto di vista del maiale*), curiosità, scoperte, consigli... Si rosola e si soffrigge, si brasa e si fermenta, con creatività e consapevolezza.



## LA MOSTRA

Henri Cartier-Bresson, ancora lui. D'altra parte come potremmo fare a meno del suo sguardo lucido, pittorico, sempre pronto a cogliere il “momento decisivo” (che rende eterno quell'istante)? Ogni mostra che gli viene dedicata è una scoperta che si ripete. Ma ci sono anche le opere sognanti e poetiche di Youssef Nabil (*Once Upon a Dream*). E i sessanta artisti contemporanei scelti da Caroline Bourgeois e ospitati all'interno di un contenitori senza titolo (anzi, *Untitled*, 2020). Stiamo parlando di tutto ciò che **Palazzo Grassi** di Venezia offre online, nella sezione #PGatyour. Visite virtuali, interviste, conversazioni sull'arte, laboratori digitali e una passeggiata a Punta della Dogana. Li trovate sul sito [www.palazzograssi.it](http://www.palazzograssi.it)



## IL DISCO

Un uomo solo, con il suo pianoforte, al centro di una grande sala vuota, all'Alexandra Palace. Quasi una preghiera, che però si apre con un pezzo intitolato *Euthanasia* e non ha paura di guardare negli occhi anche il dolore più straziante (quello della perdita di un figlio). Ogni disco di Nick Cave è un evento. Anche un progetto come questo, nato in un'epoca in cui i concerti sono diventati impossibili. Doveva essere un film, ma hanno chiuso anche i cinema, e allora ecco il disco *Idiot Prayer*, che va sempre più a fondo nella sua ricerca di essenzialità, sobrietà quasi liturgica, profondità spogliata di tutto. Ci sono i classici rivisti al piano e i brani magici e rarefatti dell'ultimo Cave. C'è tanta commozione.



## IL FILM

Suntuoso come un film di Orson Welles (non per niente si evoca *Quarto potere*). Brillante come una sceneggiatura di Mankiewicz (infatti al centro c'è la sua sceneggiatura più celebre). Osannato dalla critica, che stravede per il bianco e nero lussuoso, le citazioni colte, il modo in cui inchioda Hollywood – la fabbrica dei sogni e delle illusioni – alla sua ipocrisia, e ci ricorda allo stesso tempo perché non possiamo farne a meno. *Mank* sta per Mankiewicz, che deve scrivere un film per l'arrembante Welles: la sua storia racconta, senza pietà, l'ascesa del magnate Hearst, con cui il geniale scrittore alcolista intratteneva un rapporto ambiguo. Struttura a strati, battute argute, faziosità spudorata. Più interessante che bello. Per cinefili bibliofili. (f.t.)

**TAPPEZZIERE IN STOFFA**

# Rognoni Angelo

50%

DETRAZIONE 2020

**VENDITA E RIFACIMENTO DI:**

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

PREVENTIVI GRATUITI





Augura Buone Feste




**PRIMA**



**DOPO**



**ARQUATI**  
NATA CON IL SOLE

Rivenditore autorizzato  
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - [rognoni.angelo@libero.it](mailto:rognoni.angelo@libero.it) [rognonitende.it](http://rognonitende.it)

